



## **SO.GE.A. S.p.A.**

Bilancio d'esercizio  
al 31 dicembre 2017

**Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39**

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE  
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. N.39/2010**

Agli azionisti della  
**SO.GEA S.p.A.**

**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della SO.GEA S.p.A. (di seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Richiami di informativa**

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione su quanto descritto dagli Amministratori nel paragrafo "Continuità aziendale" della Nota Integrativa, dove riferiscono di non aver redatto il bilancio nel presupposto della continuità aziendale in quanto hanno accertato nei primi mesi del 2018 la sussistenza di una causa di scioglimento della Società di cui all'art. 2484 c.c.

Conseguentemente, secondo corretti principi contabili nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, essi hanno adottato criteri di funzionamento di particolare prudenza, che tengono conto del ridotto orizzonte temporale dell'attività della Società.

**ITALREVI S.p.A.**

segreteria.italrevi@legalmail.it  
www.italrevi.it



Registro Revisori dei Conti n°30681  
Aut. Min. Ind. 30/11/1982  
Cap. Soc. euro 120.000 i.v.  
R.E.A. N° 766784 Reg. Trib. Roma N° 6380  
C.F. 01198160754 P.IVA 05817241002



In particolare, nel paragrafo "Stato patrimoniale – Principali commenti alle voci dell'Attivo" della Nota Integrativa, relativamente alla voce "II. Crediti" dell'"Attivo circolante", gli Amministratori, nel valutare i crediti verso clienti, iscritti in bilancio per Euro migliaia 10.195 al loro presumibile valore di realizzo, hanno effettuato significative svalutazioni e, conseguentemente, ritengono congruo, nel suo complesso, il fondo svalutazione crediti di Euro migliaia 2.395.

#### **Responsabilità degli Amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità di funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

#### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che contenga il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:



- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature di controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 39/2010**

Gli Amministratori sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di SO.GE.A. S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la coerenza con il bilancio d'esercizio e a sua conformità alle norme di legge.


Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di SO.GE.A. S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di SO.GE.A. S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.




Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 25 giugno 2018

HalKey S.p.A.  
  
Roberto Piccinini  
Presidente

**SO.GE.A. s.p.a.**  
**Società Gestione Acquedotti**

**Progetto**  
**Bilancio dell'esercizio**  
**chiuso al 31 dicembre 2017**



## INDICE

### Relazione sulla Gestione

Contesto di riferimento	pag. 03
Andamento della gestione	pag. 06
Sintesi dei risultati ed andamento economico - finanziario della Società	pag. 07
Decreto Legislativo 231/2001	pag. 11
Attività di Ricerca e Sviluppo	pag. 12
Organico in forza	pag. 12
Rapporti con imprese controllanti, controllate, collegate e consociate	pag. 13
Principali rischi ed incertezze	pag. 14
Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio	pag. 15
Azioni proprie	pag. 15
Fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio	pag. 16
Evoluzione prevedibile della gestione	pag. 16
Deliberazioni in merito al risultato di esercizio e alla distribuzione ai Soci	pag. 16
Altre Informazioni	pag. 17

### Bilancio di SOGEA spa

Organi sociali	pag. 18
Forma e struttura	pag. 19
Criteri di valutazione e principi contabili	pag. 21
Schemi di Bilancio	
Prospetto di Stato Patrimoniale	pag. 29
Prospetto di Conto Economico	pag. 31
Rendiconto Finanziario	pag. 32
Note allo Stato Patrimoniale - Attivo	pag. 33
Note allo Stato Patrimoniale - Passivo	pag. 39
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2017	pag. 39
Note al Conto Economico	pag. 44

## Contesto di riferimento

SOGEA SpA (di seguito "SOGEA" o la "Società") è una Società costituita nel 1984 tra il Comune di Rieti e la Crea SpA, oggi Crea Gestioni Srl, quest'ultima Società del Gruppo Acea SpA. Il Comune di Rieti detiene il 51% delle azioni e Crea Gestioni Srl il 49%.

La SOGEA si trova ad operare nel territorio dell'ATO3 – Lazio – Rieti nel quale nel 2017 ha gestito:

- Il Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) di 6 Comuni della Provincia di Rieti che sono:
  1. Rieti;
  2. Amatrice;
  3. Antrodoto;
  4. Borgovelino;
  5. Castel Sant'Angelo;
  6. Leonessa;

oltre ad aver svolto servizi, sempre nell'ambito del S.I.I. per Comuni in provincia di Rieti, i cui contratti hanno origini diverse e diverse datazioni. Gli originali contratti sono decaduti in virtù delle direttive del decreto "Sblocca Italia" (convertito con Legge 11 novembre 2014 n.164 recante "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive") che ha imposto la costituzione del Soggetto Gestore Unico di ATO. La Conferenza dei Sindaci di ATO3 – Rieti, con propri atti ha nominato gestore unico, Acqua Pubblica Sabina spa (APS), società ad esclusiva partecipazione degli Enti Pubblici a far data dal 01/01/2016.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto di seguito illustrato sulle vicende dei rapporti tra SOGEA ed APS e dell'atto convenzionale sottoscritto.

In virtù della continuità del servizio, SOGEA in qualità di esecutore operativo ha continuato a gestire circa un terzo della popolazione residente della Provincia di Rieti, di cui il Comune di Rieti rappresenta circa il 28%, oltre ai depuratori dei comuni di Cantalice, Poggio Bustone, Comuni media Sabina, Mompeo, Poggio Nativo ed servizi sul S.I.I. al Comune di Torricella in Sabina.

Nel settembre del 2015, in seguito alle prescrizioni e direttive del summenzionato decreto "Sblocca Italia" la Conferenza dei Sindaci dell'ATO3 ha costituito la Società Acqua Pubblica Sabina spa (APS), a capitale interamente pubblico con l'obiettivo di affidare a questa il SII dell'ATO3 – Rieti.

La Conferenza dei Sindaci dell'Autorità d'Ambito dell'ATO n. 3 – Rieti, riunitasi in data 11 dicembre 2015, ha deliberato di affidare *in house* il Servizio Idrico Integrato nell'ATO n. 3 alla società Acqua Pubblica Sabina S.p.A., approvando gli atti prodromici al predetto affidamento, decorrente per anni 30 a far data dal 1° gennaio 2016.



Peraltro, la suddetta Conferenza dei Sindaci ha contestualmente prefigurato un periodo di gestione c.d. "virtuale" (essendo APS tutta da costruire), avente durata pari a 24 mesi, durante il quale "il gestore unico si coordinerà con gli operatori esistenti per effettuare la gestione e l'erogazione del servizio e contemporaneamente sviluppare i percorsi di aggregazione consentiti dallo statuto e dalla normativa vigente in materia".

La scansione cronologica delle fasi nelle quali si è articolato il periodo di gestione virtuale è stata prevista da un apposito "Cronoprogramma /Relazione programmatica" (approvato con Decisione n. 7), il quale prevede che, nel primo anno di attività (decorrente dal 1° gennaio al 31 dicembre 2016), il Gestore Unico definisca, con il supporto dell'Autorità d'Ambito, "i rapporti contrattuali e/o convenzionali" per la prosecuzione temporanea del SII, fatte salve le gestioni salvaguardate.

Sogea con la convenzione sottoscritta con APS ha proseguito per tutto il 2017 nella gestione operativa, da una parte, infatti, le concessioni non salvaguardate facenti capo alla società appaiono cessate ai sensi del disposto di cui all'art. 172 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ma dall'altra la stessa SOGEA è stata obbligata – in forza del principio di continuità del servizio – a proseguire nella gestione fino a che APS non sarà in grado di svolgere in proprio le attività operative all'uopo necessarie.

L'Assemblea dei Soci, in data 18 maggio 2016, aveva deliberato all'unanimità che se ci sono le condizioni per una collaborazione con il Gestore Unico, la SOGEA potrà sottoscrivere gli atti convenzionali per la prosecuzione della gestione temporanea del SII secondo quanto previsto nella anzidetta relazione programmatica, al fine di garantire la continuità aziendale della SOGEA almeno nel periodo transitorio prefigurato dal Cronoprogramma elaborato dall'A.A.T.O.. Le condizioni stabilite dall'Assemblea dei Soci sono:

- di dare mandato all'Amministratore Delegato di sottoscrivere un primo atto convenzionale avente ad oggetto l'attività di prosecuzione della gestione temporanea del SII secondo quanto previsto dal "Cronoprogramma/Relazione programmatica" (approvato con Decisione n. 7), nonché l'attività di bollettazione e di riscossione della tariffa secondo le modalità che saranno indicate dall'A.A.T.O., a condizione che:
  - a) il proseguimento delle attività di gestione da parte di So.Ge.A. S.p.A. sia preventivamente ed esplicitamente riconosciuto dall'Autorità d'Ambito all'esito di riscontro alla comunicazione del Consiglio di Amministrazione prot. 715/16/AA/bl del 9 maggio 2016;
  - b) il proseguimento delle attività di gestione da parte di So.Ge.A. S.p.A. sia limitato esclusivamente all'attuale perimetro di gestione del servizio idrico;
  - c) l'Autorità d'Ambito abbia approvato una proposta di aggiornamento del piano tariffario idoneo a garantire la prosecuzione dell'attività di So.Ge.A. S.p.A. secondo criteri di sostenibilità economico-finanziaria;
  - d) l'atto convenzionale preveda che So.Ge.A. S.p.A. trattenga interamente, a titolo di rimborso a copertura dei costi sostenuti per le attività di gestione che continuerà a svolgere, le somme riscosse dagli utenti".

Il 19 luglio 2016 la Segreteria Tecnica Operativa (di seguito "STO") dell'Autorità d'Ambito n.3 (di seguito "Ato3") ha inviato una nota di chiarimento alla SOGEA nella quale è specificato quanto segue:

- SOGEA, fino alla stipula della convenzione con APS, è tenuta ad operare in continuità con la situazione preesistente assicurando, attraverso la fatturazione agli utenti, la copertura dei costi sostenuti per assicurare l'erogazione del servizio;
- con la stipula della predetta convenzione APS assume le funzioni di gestore del servizio idrico integrato subentrando a SOGEA cui saranno attribuiti compiti operativi di gestione fino al 31 dicembre 2017;
- il subentro di APS nelle funzioni di gestore del servizio idrico integrato sarà effettuato in armonia con quanto previsto dall'art.152 del d.lgs. 152/2006 e dalla Convenzione di gestione.

Allo scopo di assicurare con la massima tempestività le condizioni necessarie per la continuità del servizio, la STO ha inoltre sollecitato la definizione e la stipula della Convenzione nel cui ambito saranno in modo specifico trattati le tematiche sopra esposte.

Si precisa che dietro richiesta dalla Sogea, la STO dell'Ato3 aveva già inviato due note di chiarimento datate 9 e 13 giugno 2016, nelle quali erano stati forniti i chiarimenti sintetizzati nella nota del 19 luglio 2016 e precedentemente illustrati.

In data 20/12/2016 il CdA ha approvato a maggioranza la suddetta convenzione, non trovando i due Consiglieri di nomina Crea Gestioni concordi nella forma della convenzione, oggi impugnata dal Consigliere Delegato al Tribunale delle Imprese di Roma, perché ritenuta lesiva degli interessi di Sogea.

Con riferimento alla suddetta convenzione, APS ha ritenuto di fatturare per gli esercizi 2016 e 2017, un ammontare complessivo pari a € 360.000, le relative fatture tuttavia sono state rigettate da Sogea, in quanto:

- la convenzione non è ancora da considerarsi definitiva in ragione del contenzioso in essere presso il Tribunale delle Imprese di Roma;
- la Sogea non ha raggiunto nei suddetti due esercizi un equilibrio economico ( - 192,6 mila € nel 2016 e - 202,4 mila € nel 2017) prerequisito fondamentale per l'emissione delle fatture da parte di APS e accertarne la relativa congruità.

Detta convenzione, seppur impugnata per i suoi effetti sui legittimi interessi di Sogea, resta il riferimento minimo economico oggi in essere per le valutazioni di bilancio.

Comunque, vista la nuova struttura tariffaria elaborata dall'ATO3, approvata in data 30/05/2016, la fatturazione e gli incassi eseguiti da Sogea, i possibili ricavi, per quanto ancora da fatturare, stimati secondo le nuove tariffe si ritengono la migliore stima possibile per la redazione del bilancio 2017. Oltretutto la convenzione prevede che tariffe ed APS assicurino l'equilibrio economico finanziario della Sogea. Inoltre, considerando la data di scadenza della convenzione in parola

Da rilevare che alla fine del 2017, dopo vari incontri riunioni e scambi epistolari, Sogea ha continuato a gestire i servizi anzidetti per evitare interruzioni del servizio stesso. In seguito ad una sentenza del TAR Lazio che ha ordinato al Comune di Rieti di cedere il SII alla APS, in data 16 aprile 2018, Sogea ha passato il servizio dei Comuni di Antrodoco, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Leonessa e naturalmente Rieti; gli altri nominati comuni avevano già dato a Sogea la disposizione di consegnare il servizio.

In considerazione del ridotto orizzonte temporale per la continuazione dell'attività della società, nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati adottati criteri di funzionamento tenuto conto di quanto previsto da OIC 5 in tali fattispecie. Per maggiori dettagli sugli effetti di tale applicazione si rimanda a quanto descritto nei criteri di valutazione e nei commenti delle singole voci di bilancio della nota Integrativa.

Come noto vi è stato un lungo percorso di dialogo tra i Soci per definire la cessione delle azioni di proprietà Crea Gestioni srl (Gruppo ACEA spa) al Socio Comune di Rieti che a sua volta avrebbe ceduto il 100% del pacchetto azionario ad APS, facendo di Sogea spa, con fusione per incorporazione, la struttura portante di APS stessa, dando così assoluta continuità alla Società, a fine dicembre, contrariamente alle previsioni ed a sorpresa, APS ha deliberato in assemblea di non voler più procedere in detta operazione.

Il Comune di Rieti, Socio di maggioranza ha sempre manifestato la volontà di non liquidare Sogea, in conseguenza del passaggio del servizio, ma di trovare soluzioni che permettano alla stessa di continuare in attività seppur diversificate, tutto da decidere e valutare.

Le incertezze sul destino finale di Sogea hanno determinato le incertezze sulla redazione di bilancio, incertezze sempre rappresentate ai Soci, ed in particolare a quello di maggioranza. Oggi si prevede la redazione di un bilancio con le necessarie cautele, in particolare sul credito.

Nella redazione del bilancio si è tenuto conto anche delle conseguenze del sisma del 24/08/2016 e dei successivi eventi, in particolare su Amatrice, riducendo i ricavi prevedibili in base allo storico. Ad Amatrice è stato considerato una vendita acqua di circa il 30 % rispetto ai dati storici.

## **Andamento della gestione**

Nel contesto innanzi descritto la gestione delle attività del SII nel 2017 ha continuato nel trend degli anni precedenti, essendo, allo stato delle cose, una gestione mirata essenzialmente a garantire la continuità del servizio, senza però la possibilità di programmazione e investimenti necessari.

Le note che seguono e la nota integrativa meglio descrivono le variazioni positive e negative che hanno determinato il risultato dell'esercizio 2017.

Le attività svolte hanno continuato sempre a garantire una qualità dei servizi di ottimo livello, riscontrando in generale il gradimento e l'apprezzamento dei Committenti e degli Utenti. Abbiamo garantito l'erogazione idrica al 100%, in virtù di interventi di manutenzione e continuo monitoraggio delle situazioni. Nonostante la crisi idrica del 2017 abbiamo avuto solo problemi in alcune frazioni ove l'afflusso estivo è rilevante rispetto alle presenze ordinarie.

Attività fatte eseguire da Sogea per indagini di customer satisfaction, hanno dimostrato un livello di gradimento elevato sulla qualità del servizio percepito dai cittadini.

La capacità di gestione è riconosciuta nel nostro ambito, tanto che nelle Conferenze d'Ambito SOGEA è stata sempre ritenuta il nucleo su cui fondare la futura gestione dell'Ato3. Purtroppo abbiamo continuato ad operare in una situazione dove la previsione futura di Sogea anche di breve periodo è impossibile da fare, le scelte

politiche sul tema specifico dell'ATO3 e la mancanza di definitive decisioni, ci hanno costretto a gestire la società guardando al breve periodo, cosa che inevitabilmente blocca la possibilità di valutare investimenti che darebbero ritorni nel medio e lungo periodo, costringendoci ad una gestione sempre più ordinaria e di mantenimento del servizio.

Da rilevare, purtroppo, che il 2017 ha continuato a risentire dei disastrosi eventi del sisma di Amatrice del 24/08/2016 e successivi. Sogea che gestisce il S.I.I. di Amatrice e di altri Comuni del cratere, si è trovata ad affrontare situazioni di estremo disagio e di emergenza per assicurare almeno il minimo indispensabile del servizio. Grazie al massimo impegno e dedizione del Personale Dipendente la situazione è stata sempre affrontata nel miglior modo possibile. Purtroppo gli effetti del terremoto si ripercuotono e si ripercoteranno negli anni a venire.

### **Sintesi dei risultati ed andamento economico-finanziario**

Nella redazione del progetto di bilancio si è ritenuto necessario considerare la situazione innanzi descritta e valutare soprattutto la recuperabilità dei crediti, accantonando a FSC importi ritenuti congrui al fondo stesso nella situazione attuale.

#### **Eventi tariffari nell'esercizio 2017**

Nel 2017 Sogea ha applicato le nuove tariffe deliberate dalla Conferenza dei Sindaci dell'ATO3, il cui schema è stato deliberato in data 30/05/2016. L'ATO3 ha costruito una tariffa, cosiddetta virtuale, sulla base delle indicazioni dell'AEEGSI in merito alla delibera 664/2015/R/idr. Tariffa SII secondo periodo regolatorio 2016-2019. La metodologia utilizzata è quella dell'articolo 10 allegato A alla suddetta delibera, che parla di schema regolatorio virtuale. Inoltre, l'ATO3 ha definito il percorso di convergenza alla tariffa definitiva nei 3 anni '16, '17 e '18, alla fine del quale tutti i Comuni dell'ATO3 avranno la medesima tariffa.

Per i Comuni gestiti da SOGEA spa, singolarmente per ogni Comune si è definito detto percorso, con incremento della tariffa media applicata per i Comuni con tariffa media sotto quella prevista dal suddetto metodo e decremento per quelli con tariffa media superiore.

La tariffa così costruita assicura a Sogea l'equilibrio economico finanziario per la gestione in continuità del servizio.

L'equilibrio finanziario è stato anche assicurato dalla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali, CSEA, con anticipazioni/compensazioni per i mancati incassi/ricavi nei comuni del cratere ad esclusione della sola Rieti. In seguito al sisma sono stati sospesi i pagamenti e sospese le fatturazioni.

#### **Andamento economico**

La perdita complessiva dell'esercizio di euro 202,4 mila con un risultato negativo ante imposte di euro 45,5 mila, a seguito di un MOL positivo di euro 728,3 mila scaturisce da un combinato di diversi fattori quali un

---

risultato gestionale della Società in conseguenza degli effetti negativi di sopravvenienze e partite straordinarie principalmente riferite a stanziamenti di esercizi precedenti, nonché della esigenza di un corretto fondo svalutazione crediti, per tener conto dell'attuale situazione generale di ritardo e differimento degli incassi anche per i conguagli da VRG (anni 2013-2014-2015) e il conseguente rischio che nella situazione generale i crediti verso utenza possano essere parzialmente messi a rischio dalle evoluzioni anzidette nei rapporti con l'ATO3 e/o avere tempi più lunghi di recupero rispetto al normale ciclo di gestione della morosità.

L'effetto del metodo tariffario dell'AEESGI che posterga ad anni successivi la fatturazione dei conguagli derivanti da ricavi riconosciuti nel corso dell'esercizio in esame (tra cui la conferma della riduzione dell'erogato all'Utenza), genera un possibile maggior rischio sui crediti, rispetto agli anni passati. A fine dicembre con l'ultima fatturazione su Rieti sono stati fatturati i suddetti conguagli che hanno generato anche una sopravvenienza passiva.

Per il recupero dei suddetti crediti nel corso del 2017 sono continuate le sistematiche azioni verso le Utenze e con i Comuni Committenti anche attraverso azioni di compensazione.

Nel testo e nelle tabelle che seguono si evidenzia il confronto tra i dati 2016 e 2017.

Conto economico riclassificato	31-12-2017	31-12-2016	variazione 2017 / 2016
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.966.970	8.294.046	(297.079)
4 Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	40.894	6.281	25.412
5 Altri ricavi e proventi:			
b) Altri ricavi e proventi	251.525	19.942	131.583
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>8.259.189</b>	<b>8.339.272</b>	<b>(140.084)</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	1.930.981	2.354.491	(423.509)
7 Per servizi	2.809.928	2.598.581	205.367
8 Per godimento di beni di terzi	78.900	134.383	(57.482)
11 Verzione delle rimanenze materie prime, suss., cons. merci	5.550	(35.000)	40.550
14 Oneri diversi di gestione	294.721	400.541	(115.820)
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>5.110.080</b>	<b>5.452.975</b>	<b>(350.895)</b>
<b>C) VALORE AGGIUNTO</b>	<b>3.157.109</b>	<b>2.946.297</b>	<b>210.811</b>
<b>D) COSTO DEL LAVORO</b>	<b>2.428.762</b>	<b>2.380.098</b>	<b>38.664</b>
<b>E) MOL MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>728.347</b>	<b>556.200</b>	<b>172.147</b>
<b>F) AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI</b>	<b>774.899</b>	<b>652.899</b>	<b>122.010</b>
10 Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	68.334	77.021	(8.686)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	79.046	219.058	(40.012)
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	627.519	341.801	285.718
12 Accantonamenti per rischi	-	5.000	(5.000)
<b>G) RISULTATO OPERATIVO LORDO</b>	<b>145.448</b>	<b>103.301</b>	<b>42.147</b>
<b>H) PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>8.888</b>	<b>3.754</b>	<b>5.134</b>
<b>I) ONERI FINANZIARI</b>	<b>(7.624)</b>	<b>(3.228)</b>	<b>(4.396)</b>
<b>L) TOTALE PROVENTI/ONERI FINANZIARI</b>	<b>1.264</b>	<b>(74)</b>	<b>1.338</b>
<b>M) UTILE ORDINARIO</b>	<b>(45.488)</b>	<b>(96.764)</b>	<b>51.275</b>
<b>N) RETTIFICHE DI VALORE ALLE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	-	-	-
<b>O) PROVENTI/ONERI GESTIONE STRAORDINARIA</b>	-	-	-
<b>P) UTILE PERIODO</b>	<b>(45.488)</b>	<b>(96.764)</b>	<b>51.275</b>
<b>Q) IMPOSTE SUL REDDITO</b>	<b>(166.935)</b>	<b>(95.867)</b>	<b>(61.068)</b>
<b>R) UTILE PERIODO DOPO IMPOSTE</b>	<b>(202.423)</b>	<b>(192.631)</b>	<b>(9.793)</b>

Si informa che la quantificazione dei ricavi rappresenta la migliore stima, effettuata sulla base degli elementi ad oggi disponibili, derivante dall'interpretazione della convenzione con APS, che riconosce a SOGEA i ricavi dalle tariffe approvate a garanzia della copertura dei costi e dell'equilibrio economico finanziario. In questo bilancio le anticipazioni/compensazioni erogate dalla CSEA, sono state trattate solo finanziariamente ed i ricavi iscritti si riferiscono alla migliore stima possibile.

Passando all'esame dei risultati 2017, dall'analisi dei singoli centri di costo, e dal MOL emerge come la gestione dirette evidenzi un risultato comunque non in perdita.

Relativamente ai ricavi si evidenzia che per Amatrice a far data dal 24/08/2016 sono stati considerati ricavi, conseguenti ai minori metri cubi erogati, per il 30% delle medie storiche.

Siamo in continuo contatto con la CSEA, Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali, che a fronte della sospensione dei pagamenti e degli eventi sismici effettua erogazioni di anticipazioni/compensazioni ai Gestori, nel corso del 2017 ed inizio 2018 abbiamo ricevuto complessivamente somme per circa 3.000 mila euro e stiamo provvedendo ad ulteriori richieste per Amatrice per i primi 4 mesi del 2018.

I costi di gestione subiscono un decremento della ridotta quantità erogata ad Amatrice e il conseguente minor prelievo dalla Regione Lazio, la diminuzione delle materie, etc. è derivata anche dal fatto che nel 2016 si era dovuto registrare un incremento sull'acqua all'ingrosso. Restano sostanzialmente stabili i costi per servizi e per il Personale.

Anche nel 2017 si è avuta grande attenzione in tema sicurezza e salute del Personale. Per tale ragione si è attivato e si continua ad attivare ogni intervento e procedura necessaria per garantirne la salute ed incolumità, attività che ovviamente comportano aggravii di costi per servizi di terzi e per materiali.

Si rileva che considerata la particolare situazione, la continuità operativa con orizzonte limitato, le incertezze dopo tale data, ai fini della valutazione delle poste patrimoniali si è seguito i principi contabili previsti nell'OIC 5, verificando e adeguando i fondi, dove necessario, in particolare il Fondo Svalutazione crediti ai possibili rischi.

La Posizione Finanziaria Netta della Società, come si può evincere dal seguente prospetto, è caratterizzata da una totale assenza di debiti vs banche e da una ottima disponibilità di cassa.

**Posizione Finanziaria Netta**

	31/12/2018	31/12/2016	Variazione
<b>Immobilizzazioni nette</b>			
Immateriali	62.762	128.546	(65.784)
Materiali	813.937	834.796	(120.859)
Altri crediti e titoli immobilizzati	5.821	7.454	(1.633)
<b>Totale</b>	<b>882.520</b>	<b>1.070.796</b>	<b>(188.276)</b>
<b>Capitale Circolante Netto</b>			
Rimaneanze	231.182	236.732	(5.550)
Crediti	11.151.233	9.284.074	1.867.159
Debiti	(8.957.417)	(8.216.226)	(741.191)
Altre attività e passività	(1.734.723)	(1.073.361)	(661.362)
<b>Totale</b>	<b>690.275</b>	<b>231.219</b>	<b>459.056</b>
<b>CAPITALE NETTO INVESTITO</b>	<b>1.572.795</b>	<b>1.302.015</b>	<b>270.780</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>1.199.664</b>	<b>1.402.087</b>	<b>(202.423)</b>
<b>Fondi</b>			
T.F.R.	1.185.521	1.157.194	28.327
Altri accantonamenti	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>1.185.521</b>	<b>1.157.194</b>	<b>28.327</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>			
Disponibilità liquide	(812.388)	(1.260.161)	447.773
Debiti finanziari a breve termine	0	2.896	(2.896)
<b>Posizione finanziaria a breve</b>	<b>(812.388)</b>	<b>(1.257.265)</b>	<b>444.877</b>
Debiti finanziari a m/ termine	0	0	0
<b>Posizione finanziaria a M/L</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale PFN</b>	<b>(812.388)</b>	<b>(1.257.266)</b>	<b>444.877</b>
<b>CAPITALE NETTO INVESTITO</b>	<b>1.572.795</b>	<b>1.302.015</b>	<b>270.781</b>

**Decreto Legislativo 231/2001**

Nel 2010 il CdA ha adottato il Modello di Organizzazione e Gestione ex Dlgs 231/01, aggiornandolo alle attività a rischio reato proprie di Sogea spa.

Sono stati attivati i meccanismi di controllo da parte dell'Organismo di Vigilanza e quelli di strutturazione ed inoltre periodico delle informative per le attività a rischio reato.

Nel 2016 era stato aggiornato



Inquinamento ambientale (art. 452-bis codice penale; art. 25-undecies c.1 lett.a) D.Lgs.231/01)  
Disastro ambientale (art. 452-quater del codice penale; art. 25-undecies c.1 lett.b) D.Lgs.231/01)  
Delitti colposi contro l'ambiente (art.452-quinquies del codice penale; art. 25-undecies c.1 lett.c)  
D.Lgs.231/01)  
Delitti associativi aggravati (art.452-octies del codice penale; art. 25-undecies c.1 lett.d) D.Lgs.231/01)  
Traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività (art.452-sexies del codice penale; art.25-undecies c.1  
lett.e) D.Lgs.231/01)

Impedimento del controllo (art.452-septies c.p.), che riguarda anche la materia della sicurezza e salute sul lavoro e che punisce, "salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque, negando l'accesso, predisponendo ostacoli o mutando artificialmente lo stato dei luoghi, impedisce, intralcia o elude l'attività di vigilanza e controllo ambientali e di sicurezza e igiene del lavoro, ovvero ne compromette gli esiti".

Ulteriori fattispecie regolano inoltre il ravvedimento operoso (art. 452-decies c.p.), la confisca (art. 452-undecies c.p.), il ripristino dello stato dei luoghi (art. 452-duodecies c.p.) e puniscono l'omessa bonifica da parte di chi vi sia obbligato per legge, per ordine del giudice ovvero di un'autorità pubblica (art. 452-terdecies c.p.).

Modifiche al reato di false comunicazioni sociali

Introduzione del reato di false comunicazioni sociali con fatti di lieve entità

Introduzione del reato di false comunicazioni sociali delle società quotate.

Il nuovo MOG aziendale è stato approvato nella seduta del cda del 10/06/2016 e con esso è stato approvato anche il "piano triennale di prevenzione della corruzione.

Nel corso del 2018 si sta aggiornando il MOG così come previsto dalla normativa per i nuovi reati presupposto che riguardano le attività svolte da SOGEA:

1. Delitto di Procurato ingresso illecito e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina;
2. Delitto di Razzismo e xenofobia, articolo 25-terdecies;
3. Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti" (c.d. whistleblower);

e sarà porta per l'approvazione in CdA a breve termine.

## **Attività di ricerca e sviluppo**

Nel corso dell'anno 2017 non sono state condotte attività di ricerca e sviluppo.

## **Organico in forza**

Il Personale in forza al 31 dicembre 2017 è costituito da 47 dipendenti di cui, n. 2 quadro, n. 16 impiegati e n.29 operai.

Per esigenze conseguenti ai carichi di lavoro nel corso del 2017 si è fatto ricorso a 2 impiegati ed 1 operaio con contratti di somministrazione.

### **Rapporti con imprese controllanti controllate collegate e consociate**

I rapporti con Controllante si riferiscono al Comune di Rieti (51% delle azioni) e sono stati regolati dalla definizione dei rapporti economici secondo gli atti societari.

La quota azionaria del restante 49% è detenuta da CREA GESTIONI S.r.l., Società del Gruppo ACEA al 100%. Il Capitale Sociale è detenuto al 51% dal Comune di Rieti, che svolge nel Consiglio di Amministrazione un'attività di guida e indirizzo delle principali attività da svolgere.

Sussistono rapporti per prestazioni di servizi con la holding ACEA S.p.A., detentrici del 100% di Crea Gestioni S.r.l. (per attività di assistenza amministrativa, legale, informatica, normativa e tecnica).

In particolare, con Crea Gestioni Sogea ha rapporti per le prestazioni dell'ing. Blasetti in qualità di AD di Sogea. Le operazioni con imprese controllate, controllanti e controllate avvengono a prezzi di mercato.

Per maggiori dettagli si rimanda alla nota Integrativa.



<b>Parti controllanti controllate collegate e consociate</b>		
<b>Crediti - Debiti</b>		
<b>1) Comune Rieti Socio al 51%</b>	<b>Crediti</b>	<b>Debiti</b>
Fatture emesse lavori	571,6	
Utenze comunali	343,5	
Fatture da emettere lavori	40,6	
Fatture ricevute fogna/dep/servizi		284,0
Fatture da ricevere acqua ingrosso 2007/2017		2.831,1
Dividendi 2010/2011		98,9
	<b>955,7</b>	<b>3.212,0</b>
<b>2) Crea Gestioni Srl Socio al 49%</b>	<b>Crediti</b>	<b>Debiti</b>
Fatture emesse	-	
Fatture ricevute		22,7
Dividendi 2011		93,1
Fatture da ricevere compensi cda 17		-
	-	<b>115,8</b>
<b>3) Acea Spa controllo al 100% su Crea Gestioni Srl</b>	<b>Crediti</b>	<b>Debiti</b>
Fatture ricevute		17,3
Fatture da ricevere contratto ic 17		24,6
<b>Costi - Ricavi</b>		
<b>1) Comune Rieti Socio al 51%</b>	<b>Costi</b>	<b>Ricavi</b>
Ricavi per fatture emesse lavori		-
Costo Fatture da ricevere acqua ingrosso 2016	378,3	
	<b>378,3</b>	-
<b>2) Crea Gestioni Srl Socio al 49%</b>	<b>Costi</b>	<b>Ricavi</b>
Costo Fatture da ricevere compensi cda	-	
Costo Fatture da ricevere locazione	-	
	-	-
<b>3) Acea Spa controllo al 100% su Crea Gestioni Srl</b>	<b>Costi</b>	<b>Ricavi</b>
Costo Fatture ricevute Compensi Cda 2017	9,9	
Costo Fatture ricevute Contratto Servizi 2017	52,0	

## Principali rischi ed incertezze

Per i principali rischi ed incertezze dobbiamo fare riferimento a quanto descritto in precedenza, nel contesto di riferimento, sottolineando che nell'attuale situazione per Sogea si apre uno scenario che potrebbe con buona probabilità portare alla liquidazione della stessa, perché cedendo il SII della gran parte dei Comuni gestiti e restando la sola gestione di Amatrice, oltre alla conduzione di alcuni impianti di depurazione, appare probabile che ci siano le condizioni per la venuta meno dell'oggetto sociale, articolo 2484 del Codice Civile, e le condizioni economiche dei servizi ancora in essere, non in grado di assicurare l'equilibrio.

Appare opportuno rilevare che le evoluzioni delle scelte politiche e delle scelte a livello di ATO3 e/o dei Soci, non ci permettono di fare altre previsioni, salvo che il Socio di maggioranza abbia la possibilità di fare di Sogea un in house su altre attività.

**Rischi strategici** - oltre a quanto già evidenziato, non si segnalano particolari altri rischi legati al contesto politico ed economico-sociale, nazionale e locale, che possano influenzare ulteriormente il contesto già rappresentato.

**Rischio prezzi** - è limitato ai costi operativi esterni, tra i quali quelli di maggior rilievo sono costituiti dall'acquisto di energia elettrica e di acqua all'ingrosso, che hanno però un effetto neutro in quanto il sistema tariffario prevede il recupero dei costi passanti (acqua ingrosso ed energia).

**Rischio liquidità** - nell'ottica che Sogea continuerà a gestire Amatrice e continuerà ad essere sostenuta dalle compensazioni della CSEA oltre a dover riscuotere da APS il valore terminale delle gestioni cedute, finanziariamente non si prevedono particolari criticità nel periodo in parola, si continua a mettere in campo sufficienti risorse per la gestione del credito verso la clientela e ad oggi esiste un'ottima liquidità di cassa.

**Rischi operativi** Si sta lavorando molto per una riduzione dei costi facendo attenzione a qualsiasi voce di spesa, l'andamento generale ed il livello di economie della Società, nonché il mantenimento di corretti livelli di servizio non fa prevedere ulteriori e sensibili risparmi per i mesi che nel 2018 continueremo a gestire, sarà fatto lo stesso per le gestioni residuali.

### **Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio**

Nel corso del 2017 l'ATO3 con il gestore unico APS hanno portato avanti il programma di avvio della gestione unitaria, facendo i passi necessari a raggiungere questo obiettivo, procedure per il Personale, sopralluoghi, acquisizione dati, etc. per arrivare presuntivamente al passaggio definitivo al 1° gennaio 2018.

Sogea adeguandosi necessariamente alle volontà dei Comuni concedenti ha seguito questo percorso, pur difendendo i propri legittimi interessi.

Il 28 di dicembre 2017 l'assemblea dei Soci di APS ha deciso di non voler procedere all'acquisizione dell'intero pacchetto azionario di Sogea, ma la stessa ha concesso una proroga al 31 marzo 2018 della convenzione tra Sogea ed APS.

### **Azioni proprie**

Si osserva che al 31 dicembre 2017 la Società non dispone di azioni proprie o di azioni o quote della Società controllante, né direttamente né indirettamente.



---

## **Fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio**

Nel primi mesi del 2018 Sogea ha continuato nella gestione dei servizi, in quanto il Comune di Rieti, non ritenendo APS da considerare tra le sue partecipate si è opposto alla consegna del servizio, APS in assenza della consegna di Rieti ha rinviato anche l'acquisizione dei Comuni anzidetti gestiti da Sogea.

Sono sorte varie contestazioni tra le parti, nelle quali APS ha chiamato in causa anche Sogea. APS è ricorsa al TAR Lazio per fare annullare una delibera del comune di Rieti sulle partecipate e ha presentato un ricorso ex art. 700 c.c. per la consegna del servizio. Il TAR il 27 marzo 2018 ha dato ragione al ricorso di APS e ordinato al Comune di Rieti di consegnare il servizio il 1° aprile 2018, a seguire il giorno 28 marzo 2018 il Comune l'ha ordinato a Sogea. Considerati i tempi necessari i passaggi sono avvenuti fisicamente il 16 aprile 2018, con anche il passaggio del Personale dipendente.

Considerato che Sogea ha effettuato tutti i servizi a tutto il 15 aprile 2018, che dovrà gestire ancora Amatrice, con APS si stanno raggiungendo alcuni accordi, tra cui il ristoro di tutti i costi sostenuti a tutto il 15 aprile 2018.

Per poter continuare a gestire le attività restano in capo a Sogea, con APS si è raggiunto l'accordo del distacco di alcuni dipendenti, 5 operai e 2 impiegati, questi ultimi part time. Si sono inoltre attivati 3 contratti di somministrazione, a tempo e part time.

Con APS sono in corso di definizione le partite di dare (TFR del Personale ceduto) ed avere (valore RAB cespiti in tariffa, valore cespiti fuori tariffa ceduti, valore giacenze da cedere, etc.) per procedere poi a compensazione ed erogazione della differenza a favore di Sogea.

## **Evoluzione prevedibile della gestione**

Per l'anno 2018 si prevede per ora la continuità della sola gestione di Amatrice.

Si fa presente che le attività restano in Sogea, conduzione di piccoli impianti di depurazione, andranno ad essere passati nel giro di pochi mesi ad APS.

Per Amatrice, che non ha sottoscritto l'adesione ad APS, che Sogea sta gestendo dal 2015 in regime di prorogatio, e per la quale è previsto comunque il passaggio entro l'anno al gestore unico, si prevede un breve periodo di gestione.

Di tutto quanto sopra non risulta alcun vantaggio economico per Sogea, anzi genera perdite mensili del conto economico stesso. In conseguenza di tali fatti gli Amministratori hanno rilevato la sussistenza di una causa di scioglimento della Società di cui all'art. 2484 c.c. ed è stata convocata l'Assemblea Straordinaria dei Soci per la definizione della situazione e la possibile messa in liquidazione.

## **Deliberazioni in merito al risultato di esercizio e alla distribuzione ai Soci**

Signori Soci,

nell'invitarVi ad approvare il Bilancio che Vi sottoponiamo, Vi proponiamo di portare a nuovo la perdita dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, pari ad € 202.423 e di coprirla con gli utili portati a nuovo e le riserve a patrimonio netto.



---

## Altre informazioni

### a) Informativa in materia di gestione del rischio finanziario

Con riferimento all'informativa relativa comma 6 bis dell'art.2428 c.c. si segnala che la società non utilizza strumenti finanziari che possano incidere sulla valutazione della sua gestione patrimoniale, finanziaria ed economica.

### b) Informazioni su Ambiente e Personale

Relativamente all'informativa ai sensi del comma 2 dell'art. 2428 c.c. si precisa che la società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente, di igiene e di sicurezza sul posto di lavoro.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni sul lavoro al personale dipendente della società.

Non si sono avuti altri addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

### c) Certificazioni di qualità

Per quanto riguarda la qualità nell'anno 2017 la società ha subito un audit il 12-13/03/2018 per la ricertificazione ISO 9001/2008, ISO 14001 e OHSAS 18001/2001.

Lo scopo di certificazione dell'azienda non è stato modificato ed è stato confermato in sede di verifica attraverso l'esame delle relative attività operative.

In particolare, i risultati ottenuti sono:

- Il mantenimento delle certificazioni per le ISO 9001 e 14001 e per la OHSAS 18001, senza rilievi di non conformità;

sarà da valutare ed analizzare nel 2018 la situazione e quindi se continuare a mantenere un sistema qualità.

### d) Documento programmatico per la sicurezza

Secondo le nuove normative non si è aggiornato il Documento Programmatico della sicurezza ma comunque secondo le policy del Gruppo Acea sono messe in campo tutte le attività necessarie a garantire il rispetto della normativa.

## Operazioni Societarie Straordinarie

Nel Corso del 2017 non vi sono state operazioni straordinarie e, allo stato attuale si prevede la possibilità della cessione delle azioni di parte privata al Comune di Rieti nel 2018.

## **ORGANI SOCIALI**

### Consiglio di Amministrazione

Alessia Angelucci	Presidente
Emanuele Maria Blasetti	Amministratore Delegato
Giacomo Marchioni	Consigliere

### Collegio Sindacale

Nicola Chiarinelli	Presidente
Nadia Mazzilli	Sindaco effettivo
Giorgio Palasciano	Sindaco effettivo
Caterina Brescia	Sindaco supplente
Loretana Grossi	Sindaco supplente

### Società di Revisione

ITALREVI SPA

## NOTA INTEGRATIVA

### STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il presente bilancio è stato redatto secondo la normativa del Codice Civile agli art.2423 e seguenti, così come modificata dal D.lgs.139/2015, interpretata e integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo italiano di Contabilità (OIC).

Il Bilancio di esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale (conforme allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis C.C.integrato dall'art.2423-ter CC), dal Conto Economico (conforme allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis C.C., integrato dall'art.2423-ter CC), dal Rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa, che ha la funzione di illustrarne i dati e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C., dalle altre disposizioni applicabili, al fine di fornire le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta.

### CONTINUITA' AZIENDALE

Nei settembre del 2015, in seguito alle prescrizioni e direttive del decreto "Sblocca Italia" (per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Gestione paragrafo "Contesto di riferimento") la Conferenza dei Sindaci dell'ATO3 ha costituito la Società Acqua Pubblica Sabina spa (APS), a capitale interamente pubblico con l'obiettivo di affidare a questa il SII dell'ATO3 – Rieti.

Successivamente la Conferenza dei Sindaci dell'Autorità d'Ambito dell'ATO n. 3 – Rieti, riunitasi in data 11 dicembre 2015, ha deliberato di affidare *in house* il Servizio Idrico Integrato nell'ATO n. 3 alla società Acqua Pubblica Sabina S.p.A., approvando gli atti prodromici al predetto affidamento, decorrente per anni 30 a far data dal 1° gennaio 2016. Peraltro, la suddetta Conferenza dei Sindaci ha contestualmente prefigurato un periodo di gestione c.d. "virtuale", avente durata pari a 24 mesi, durante il quale *"il gestore unico si coordinerà con gli operatori esistenti per effettuare la gestione e l'erogazione del servizio e contemporaneamente sviluppare i percorsi di aggregazione consentiti dallo statuto e dalla normativa vigente in materia"* (Decisione n. 7, pag. 3).

La scansione cronologica delle fasi nelle quali dovrà articolarsi il periodo di gestione virtuale è stata prevista da un apposito "Cronoprogramma /Relazione programmatica" (approvato con Decisione n. 7), il quale prevede che, nel primo anno di attività (decorrente dal 1° gennaio al 31 dicembre 2016), il Gestore Unico definisca, con il supporto dell'Autorità d'Ambito, *"i rapporti contrattuali e/o convenzionali"* per la prosecuzione temporanea del SII, fatte salve le gestioni salvaguardate.

Nelle more della sottoscrizione degli atti convenzionali a cui fa riferimento la Relazione programmatica, SOGEA si è trovata di fatto costretta a proseguire la gestione del servizio. Da una parte, infatti, le concessioni non salvaguardate facenti capo alla società sembrerebbero cessate ai sensi del disposto di cui all'art. 172 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ma dall'altra la stessa SOGEA è obbligata – in forza del principio di continuità del servizio – a proseguire nella gestione fino a che APS non sarà in grado di svolgere in proprio le attività operative all'uopo necessarie.

L'Assemblea dei Soci, in data 18 maggio 2016, ha deliberato all'unanimità che se ci sono le condizioni per una collaborazione con il Gestore Unico, la SOGEA potrà sottoscrivere gli atti convenzionali per la prosecuzione della gestione temporanea del SII secondo quanto previsto nella anzidetta relazione programmatica, al fine di garantire la continuità





aziendale della SOGEA almeno nel periodo transitorio prefigurato dal Cronoprogramma elaborato dall' A.A.T.O. Le condizioni stabilite dall'Assemblea dei Soci sono:

- Riconoscimento della SOGEA a continuare nel servizio;
- perimetro di gestione limitato a quello in essere;
- sistema tariffario idoneo a garantire l'equilibrio economico finanziario;
- Sogea trattenga a titolo di copertura dei costi tutte le somme incassate;

Allo scopo di assicurare con la massima tempestività le condizioni necessarie per la continuità del servizio, la STO ha sollecitato la definizione e la stipula della Convenzione nel cui ambito saranno in modo specifico trattati le tematiche sopra esposte.

Si precisa che dietro richiesta della Sogea, la STO dell'Ato3 aveva già inviato due note di chiarimento datate 9 e 13 giugno 2016, nelle quali erano stati forniti i chiarimenti sintetizzati nella nota del 19 luglio 2016 e precedentemente illustrati.

Nel Dicembre del 2016 è stata sottoscritta dalla Presidente di Sogea su approvazione a maggioranza in Cda la Convenzione in parola, ritenuta però dal Socio di minoranza non esaustiva degli interessi Sogea e pertanto impugnata. Resta per ora il riferimento minimo per Sogea e l'esecuzione delle fatturazioni.

Nel caso del 2016 è stato avviato tra i Soci un progetto di cessione delle azioni del Socio Crea gestioni al Comune di Rieti per effettuare senza soluzione di continuità la cessione dell'intera Sogea ad APS per poi effettuare una fusione per incorporazione. Questo permette di avere totale continuità della società.

Nel mese di dicembre 2017 l'iter ha subito un fermo con delibera di APS di non acquisizione Sogea. Nel mese di gennaio 2018 la trattativa è stata riaperta. Nelle varie Assemblee del 2016 e 2017 il Socio di maggioranza ha sempre dichiarato di non voler mettere Sogea in liquidazione.

In seguito al ricorso al TAR del Lazio di APS contro il Comune di Rieti, il TAR in data 27/03/2018 ha ordinato al Comune medesimo di consegnare il servizio al gestore unico dell'ATO3 il 1° aprile 2018, conseguentemente il Sindaco di Rieti ha comunicato a Sogea di ottemperare alla disposizione del TAR.

Pertanto, concordemente tra SOGEA ed APS, in data 16/04/2018 è avvenuto il passaggio degli impianti, di tutto il Personale e quant'altro inerente il Servizio Idrico Integrato dei Comuni di Rieti, Leonessa, Antrodoco, Borgovelino e Castel sant'Angelo. Sono restati in gestione Sogea il Comune di Amatrice e Torricella, con data di passaggio da definire e la conduzione di alcuni impianti di depurazione.

In data 18 maggio 2018 l'Assemblea degli azionisti della Società si è riunita per deliberare sul suddetto passaggio e relative conseguenze anche con riferimento all'art. 2484 c.c. I soci sono stati informati dal Consiglio di Amministrazione della situazione di disequilibrio economico finanziario che la Società si troverà ad affrontare e della mancanza nel breve termine della possibilità di perseguire l'oggetto sociale in quanto le attività residuali sopra esposte passeranno ad APS.

Conseguentemente, in base all'OIC 11, relativamente ai paragrafi già in vigore, poiché è già stata accertata dagli amministratori una causa di scioglimento della Società di cui all'art. 2484 c.c., il bilancio d'esercizio non è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale. In base al suindicato principio, sono stati adottati criteri di valutazione di funzionamento che tengono conto di un

ridotto orizzonte temporale, di particolare prudenza, tenuto conto di quanto previsto da OIC 5 in tali fattispecie. Per maggiori dettagli sugli effetti dell'applicazione di tali criteri si rimanda a quanto descritto nei criteri di valutazione e nei commenti delle singole voci di bilancio.

Su questi temi sono stati e saranno sollecitati Soci per le decisioni conseguenti.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE**

In data 20 agosto 2014 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Legge 11 agosto 2014, n.116, di conversione del Decreto Legge 91/2014, che riconosce il ruolo e le funzioni dell'OIC integrando il D.Lgs.38/2005 con gli artt. 9-bis e 9-ter.L'O.I.C., nella sua nuova veste di "standard setter" ufficiale dei principi contabili nazionali nell'ambito di un progetto unitario di aggiornamento ha pubblicato, i nuovi principi contabili applicabili dalle società "non IAS adopter" a decorrere dai bilanci 2014.

Il Bilancio si riferisce ad un periodo precedente la fase di liquidazione pertanto è stato redatto secondo criteri di valutazione ai sensi del paragrafo 3.4.2. dello OIC 5 in quanto è venuto meno l'ipotesi della validità del postulato "going concern".

I principi revisionati sono stati i seguenti:

OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali";

OIC 10 "Rendiconto finanziario";

OIC 11 "Finalità e postulati del bilancio d'esercizio";

OIC 12 "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio";

OIC 13 "Rimanenze";

OIC 14 "Disponibilità liquide";

OIC 16 "Immobilizzazioni materiali";

OIC 17 "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto";

OIC 18 "Ratei e risconti";

OIC 19 "Debiti";

OIC 22 "Conti d'ordine";

OIC 23 "Lavori in corso su ordinazione";

OIC 25 "Imposte sul reddito";

OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali";

OIC 26 "Operazioni, attività e passività in valuta estera";

OIC 28 "Patrimonio netto";

OIC 29 "Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, eventi e operazioni straordinarie, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio";

OIC 31 "Fondi per rischi e oneri e Trattamento di Fine Rapporto".

I nuovi OIC si applicano dai bilanci chiusi a partire dal 31 dicembre 2014, con adozione anticipata facoltativa per i principi contabili OIC 15 "Crediti", OIC 20 "Titoli di debito", OIC 21 "Partecipazioni e azioni proprie".

Si precisa che la Società non ha esercitato tale facoltà per queste ultime fattispecie.

Gli effetti dei cambiamenti di principi contabili sono rilevati in accordo all'OIC 29 "Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, eventi e operazioni straordinarie, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Le modifiche apportate non hanno comportato impatti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società risolvendosi perlopiù gli stessi nel recepimento di best practice già seguite, ad eccezione del prospetto di Rendiconto Finanziario che è stato predisposto secondo quanto disposto dal nuovo OIC 10 "Rendiconto Finanziario".



Come sopra riportato, è stato inoltre applicato il nuovo OIC 11, emanato a marzo 2018, per i paragrafi già in vigore.

#### **Perdite di valore attività non correnti ("impairment")**

Ad ogni data di Bilancio, la società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tale attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non sia possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente.

#### **Immobilizzazioni immateriali**

L'articolo 2426, numero 1, codice civile prevede che "le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione".

L'articolo 2426, numero 2, codice civile prevede che "il costo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione".

L'articolo 2426, numero 5, codice civile prevede che "i costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità aventi utilità pluriennale possono essere iscritti nell'attivo con il consenso, ove esistente, del collegio sindacale e devono essere ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati".

L'articolo 2426, numero 6, codice civile prevede che "l'avviamento può essere iscritto nell'attivo con il consenso, ove esistente, del collegio sindacale, se acquisito a titolo oneroso, nei limiti del costo per esso sostenuto e deve essere ammortizzato entro un periodo di cinque anni. È tuttavia consentito ammortizzare sistematicamente l'avviamento in un periodo limitato di durata superiore, purché esso non superi la durata per l'utilizzazione di questo attivo e ne sia data adeguata motivazione nella nota integrativa".



I costi iscritti in precedenti esercizi nel conto economico non possono essere ripresi e capitalizzati nell'attivo dello stato patrimoniale, in conseguenza di condizioni che non sussistevano all'epoca e che pertanto non ne avevano consentito la capitalizzazione.

La capitalizzazione degli oneri finanziari è ammessa con riferimento al periodo di fabbricazione, inteso come il tempo che intercorre tra l'esborso dei fondi al fornitore e il momento in cui il bene è pronto per l'uso. Il limite della capitalizzazione degli oneri finanziari è rappresentato dal valore recuperabile del bene.

La vita utile residua dei beni precedentemente capitalizzati mantiene la medesima considerata per la redazione del Bilancio di esercizio precedente senza subire alcuna modifica.

Gli oneri pluriennali possono essere iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale solo se:

è dimostrata la loro utilità futura;

esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società;

è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

Essendo la recuperabilità caratterizzata da alta aleatorietà, essa va stimata dando prevalenza al principio della prudenza.

I beni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

Sono individualmente identificabili; il costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Un bene immateriale è individualmente identificabile quando è separabile, ossia può essere separato o scorporato dalla società e pertanto può essere venduto, trasferito, dato in licenza o in affitto, scambiato, sia individualmente sia insieme al relativo contratto, attività o passività.

I beni immateriali rappresentano, di norma, diritti giuridicamente tutelati.

Il valore delle immobilizzazioni immateriali è rettificato dagli ammortamenti. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

In considerazione di quanto riportato nel paragrafo "Continuità aziendale", tenendo conto di quanto riportato dall'OIC5 nella circostanza, l'ammortamento degli oneri pluriennali capitalizzati in bilancio si esaurirà nell'esercizio successivo.

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da beni immateriali, possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Il limite massimo della rivalutazione di un'immobilizzazione immateriale è il valore recuperabile dell'immobilizzazione stessa che in nessun caso può essere superato.

#### **Immobilizzazioni materiali**

L'articolo 2426, numero 1, codice civile prevede che le immobilizzazioni siano iscritte al costo di acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili all'immobilizzazione materiale. Può comprendere anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato; con gli stessi criteri possono essere aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione, interna o presso terzi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Il rinnovo comporta una sostituzione e può riguardare uno specifico cespite, ovvero un'immobilizzazione materiale che costituisce un'unità tecnico-contabile. La sostituzione di un'immobilizzazione comporta la capitalizzazione del costo di acquisizione della nuova unità, mentre il valore netto contabile dell'unità sostituita è stornato, imputando l'eventuale minusvalenza alla voce B14 "oneri diversi di gestione" del conto economico. Il rinnovo può tuttavia riguardare anche solo parte di un'immobilizzazione materiale per mantenerne l'integrità originaria. In questo caso i costi sostenuti a tale scopo sono costi di manutenzione ordinaria.

In tema di manutenzione si può distinguere tra (a) manutenzione ordinaria e (b) manutenzione straordinaria.

La manutenzione ordinaria è costituita dalle manutenzioni e riparazioni di natura ricorrente (ad esempio, pulizia, verniciatura, riparazione, sostituzione di parti deteriorate dall'uso) che vengono effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento. I costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

La manutenzione straordinaria si sostanzia in ampliamenti, modifiche, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e tangibile: o di produttività o di sicurezza o un prolungamento della vita utile del cespite. I costi di manutenzione straordinaria rientrano tra i costi capitalizzabili.

L'articolo 2426, numero 2, codice civile prevede che il costo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio deve riferirsi alla residua possibilità di utilizzazione del relativo cespite. La sistematicità dell'ammortamento è definita nel piano di ammortamento, che deve essere funzionale alla residua possibilità di utilizzazione dell'immobilizzazione.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Tutti i cespiti sono ammortizzati tranne (a) alcuni fabbricati civili e (b) i cespiti la cui utilità non si esaurisce, come i terreni e le opere d'arte.

L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

La vita utile residua dei beni precedentemente capitalizzati mantiene la medesima considerata per la redazione del Bilancio di esercizio precedente senza subire alcuna modifica, considerando la recuperabilità del valore residuo di tali beni al termine del ridotto orizzonte temporale ad oggi prevedibile per la continuazione dell'attività della Società.

<u>Categoria fiscale</u>	<u>%</u>
<b>Terreni e fabbricati</b>	
- Fabbricati industriali	3,5%
- Costruzioni leggere	10,0%
<b>Impianti e macchinari:</b>	
- Impianti generici e contatori	10,0%
- Macchine operatori	12,5% - 15,0%
<b>Attrezzature industriali e commerciali:</b>	
- Varia e minuta	10,0%
<b>Beni depreciables</b>	
- Onerosamente - durata economico tecnica	6,7% - 8%
- Gratuitamente - minorare tra vita residua e durata concessione	11,1%
<b>Altri beni:</b>	
- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12,0%
- Macchine d'ufficio elettroniche e telefoni cellulari	20,0%
- Automezzi / Autoveicoli	20,00% - 25,00%

### Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, ed il valore di presumibile realizzazione, tenuto conto del venir meno del presupposto della continuità per cui il suo valore potrà essere inferiore al valore desumibile dall'andamento del mercato. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

### Crediti e debiti

In applicazione di quanto disposto dal D.Lgs 139/2015 i crediti e i debiti devono essere esposti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale e, per i crediti, il valore di presumibile realizzo.

Nel caso in cui gli effetti dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato sono ritenuti irrilevanti, come previsto dai principi di riferimento e in relazione alla scadenza temporale, i crediti vengono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo e i debiti al loro valore nominale, rappresentativo del presumibile valore di estinzione.

Vengono classificati tra le Immobilizzazioni se destinati ad essere utilizzati durevolmente, in ossequio al disposto dell'articolo 2424-bis cod. civ. e, in caso contrario, confluiscono tra le voci dell'Attivo Circolante. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore.

I crediti verso clienti utenti si riferiscono all'importo fatturato che, alla data di bilancio, risulta ancora da incassare nonché alla quota di crediti per ricavi di competenza dell'esercizio 2017 relativi a fatture che saranno emesse nell'esercizio successivo.

Le fatture da emettere sono state valutate sulla base dello storico dei mc fatturati, rapportato a quanto fatturato nel 2017 per tutti i Comuni compresi quelli nel cratere.

La valutazione dei debiti tiene conto della considerazione del sorgere di nuove passività, verso clienti, fornitori, dipendenti ed in generale di tutti gli stakeholders derivanti da clausole contrattuali esercitabili in caso di messa in liquidazione della società.

### Ratei e risconti

Sono iscritti in tali voci quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi calcolati secondo il criterio della competenza economica e temporale.

**Fondo rischi ed oneri**

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione in base agli indici previsti dalla normativa applicabile.

**Conti d'ordine**

Nei conti d'ordine sono eventualmente riportati gli importi degli effettivi rischi, impegni e garanzie in essere alla data di bilancio.

In particolare le fidejussioni, rilasciate a fronte di impegni di natura finanziaria, vengono iscritte per un ammontare pari al debito a cui si riferiscono.

**Riconoscimento dei ricavi**

I ricavi sono rilevati in base al principio della competenza e sono determinati ricavi per vendita acqua e per i servizi di fognatura e depurazione fatturati agli utenti di Rieti per i rispettivi ruoli emessi nel corso dell'anno, mentre è stata interamente stanziata la quota relativa al periodo ancora non fatturato al 31/12/2016.

Sono presenti inoltre, sempre in base al principio della competenza, i ricavi relativi alla gestione del servizio idrico dei Comuni di Borgo Velino, Leonessa, C.S. Angelo, Antrodoco, Amatrice e della gestione del depuratore in diverse località.

I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento lavori.

I Ricavi fanno esclusivo riferimento alle tariffe approvate in sede di Conferenza dei Sindaci dell' Ato 3 e applicate ai mc erogati salvo Amatrice valutato sulla base delle tariffe 2015 e considerato il minor ricavo, stimato al 50% a partir dall'evento sismico.

Ad oggi queste garantiscono l'equilibrio economico finanziario.

**Proventi e Oneri finanziari**

In questa classe sono rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'area finanziaria della gestione dell'impresa.

Per quanto riguarda i "proventi finanziari" vanno rilevati per competenza (i) i proventi derivanti da partecipazioni in società, joint-venture e consorzi iscritte sia nelle immobilizzazioni finanziarie che nell'attivo circolante, (ii) gli interessi attivi maturati nell'esercizio sui crediti iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie, (iii) gli interessi maturati nell'esercizio sui titoli a reddito fisso iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante, (iv) gli interessi attivi su conti e depositi bancari, (v) interessi di mora concessi ai clienti e (vi) gli interessi maturati su crediti iscritti nell'attivo circolante.



Con riferimento, invece, agli "oneri finanziari" vanno rilevati per competenza (i) gli interessi su finanziamenti, comprese le commissioni passive, ottenuti da banche ed altri Istituti di credito, (ii) gli interessi passivi su dilazioni ottenute da fornitori e (iii) gli interessi passivi su conti e depositi bancari.

**Imposte sul reddito**

Sono determinate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto dei crediti d'imposta spettanti.

**Imposte anticipate e differite**

Le imposte differite sono iscritte in bilancio in accordo con OIC 25 aggiornato nel 2014. Le imposte sul reddito anticipate e differite, sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità anche in funzione dell'esistenza, negli esercizi futuri in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate se riferite ad imposte legalmente compensabili. Il saldo della compensazione, se è attivo, è iscritto alla voce "Crediti verso altri"; se passivo, alla voce "Fondo per imposte differite".

**Criteri di conversione delle poste in valuta**

Non vi sono debiti e crediti espressi in valute estere non aderenti al Sistema Monetario Europeo.

**ALTRE INFORMAZIONI****Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale**

In ossequio a quanto previsto dall'art. 2427 - 22.ter Codice Civile, si precisa che non si segnalano accordi presi dalla Società e non risultanti dallo Stato Patrimoniale.





**Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 C.C.**

Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge in materia di bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423.

Gli importi inclusi nelle tabelle della presente nota integrativa, ove non diversamente specificato, sono espressi in migliaia di €.

\*\*\*\*\*





PASSIVO	31-12-2017	31-12-2016	variazione 2017 / 2016
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>			
I Capitale	260.000	260.000	-
III Riserva di rivalutazione	686.970	686.970	-
IV Riserva legale	52.000	52.000	-
V Riserve statutarie	244.256	244.256	-
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	158.862	351.492	(192.631)
IX Utile (perdita) dell'esercizio	(202.423)	(192.631)	(9.793)
<b>Totale</b>	<b>1.199.664</b>	<b>1.402.087</b>	<b>(202.423)</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>			
2 Per imposte, anche differite			-
3 Altri	15.000	15.000	-
<b>Totale</b>	<b>15.000</b>	<b>15.000</b>	<b>-</b>
<b>C) TFR DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>1.185.521</b>	<b>1.157.194</b>	<b>28.326</b>
<b>D) DEBITI</b>			
4 Debiti verso banche:			
pagabili entro l'anno successivo			-
pagabili oltre l'anno successivo			-
5 Debiti verso altri finanziatori:			
pagabili entro l'anno successivo		2.896	(2.896)
pagabili oltre l'anno successivo			-
7 Debiti verso fornitori:			
pagabili entro l'anno successivo	5.842.335	5.479.405	362.930
11 Debiti verso controllanti:			
pagabili entro l'anno successivo	3.115.082	2.736.821	378.261
12 Debiti tributari			
pagabili entro l'anno successivo	43.217	57.734	(14.517)
13 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
pagabili entro l'anno successivo	93.844	95.258	(1.414)
14 Altri debiti:			
pagabili entro l'anno successivo	2.158.506	1.218.158	940.348
pagabili oltre l'anno successivo	72	710.685	(710.613)
14 Debiti finanziari verso:			
d) altre società			-
<b>Totale</b>	<b>11.253.056</b>	<b>10.300.955</b>	<b>952.101</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>			
a) Agg di emissione			-
b) Altri ratei e risconti	32.415	22.634	9.781
<b>Totale</b>	<b>32.415</b>	<b>22.634</b>	<b>9.781</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>13.685.656</b>	<b>12.897.871</b>	<b>787.785</b>
	0	-	

**Conto economico**

	31-12-2017	31-12-2016	variazione 2017 / 2016
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.966.970	8.264.048	(297.079)
4 Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	40.694	15.281	25.412
5 Altri ricavi e proventi:			
b) Altri ricavi e proventi	251.525	119.942	131.583
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>8.259.189</b>	<b>8.399.272</b>	<b>(140.084)</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	1.930.981	2.354.491	(423.509)
7 Per servizi	2.803.928	2.598.561	205.367
8 Per godimento di beni di terzi	76.900	134.383	(57.482)
9 Per il personale:			
a) Salari e stipendi	1.788.962	1.767.979	20.983
b) Oneri sociali	502.679	479.355	23.324
c) Trattamento di fine rapporto	125.177	118.144	7.033
d) Trattamento di quiescenza e simili			-
e) Altri costi	11.944	24.620	(12.676)
10 Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	68.334	77.031	(8.696)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	179.046	219.058	(40.012)
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			-
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	527.519	341.801	185.718
11 Variazione delle rimanenze materie prime, suss., cons. merci	5.550	(35.000)	40.550
12 Accantonamenti per rischi		15.000	(15.000)
14 Oneri diversi di gestione	284.721	400.541	(115.820)
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>8.305.741</b>	<b>8.495.962</b>	<b>(190.221)</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>(46.553)</b>	<b>(96.690)</b>	<b>50.137</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>			
16 Altri proventi finanziari:			
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:			
4 Altre società/altri			-
d) Proventi diversi dai precedenti:			
4 Interessi e commissioni da altri e proventi vari	8.888	3.154	5.734
17 Interessi ed oneri finanziari			
d) Interessi e commissioni da altri e oneri vari	(7.824)	(3.228)	(4.596)
<b>Totale proventi ed oneri finanziari</b>	<b>1.064</b>	<b>(74)</b>	<b>1.138</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			
18 Rivalutazioni			
19 Svalutazioni			
<b>Totale delle rettifiche</b>			<b>-</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>- 45.488</b>	<b>- 96.764</b>	<b>51.275</b>
22 Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(156.935)	(95.867)	(61.068)
23 Utile (perdita) dell'esercizio	<b>- 202.423</b>	<b>- 192.631</b>	<b>(9.793)</b>

C migliaia	RENDICONTO FINANZIARIO	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
<b>A. Flusso finanziario derivante dall'attività operativa</b>				
	Utile (o perdita) netto	(267)	(267)	0
	Imposte sul reddito	(157)	(104)	(49)
	Interessi passivi / (interessi attivi)	(4)	0	(4)
	(Dividendi)	0	0	0
	(Plusvalenze) / Minusvalenze derivanti da cessione di attività	0	0	0
	Variazioni di valore di attività e passività finanziarie	(85)	(9)	(76)
	Rettifiche (o recuperi) di valore di attività e passività finanziarie	0	0	0
	Accantonamento ai fondi	125	118	7
	Ammortamenti delle immobilizzazioni	247	250	(49)
	Valutazioni per perdite durevoli di valore	528	342	186
	Rettifiche di valore di attività/passività finanziarie di strumenti finanziari non compromessi	0	15	(15)
	Altre variazioni	0	0	0
	<b>Flusso finanziario derivante dall'attività operativa</b>	<b>400</b>	<b>372</b>	<b>28</b>
<b>B. Flusso finanziario derivante dalle attività di finanziamento</b>				
	Decremento / (incremento) delle rimanenze	6	(13)	19
	Decremento / (incremento) del credito verso banche	0	0	0
	Decremento / (incremento) del credito verso controllate	0	0	0
	Decremento / (incremento) del credito verso imprese sottoposte al controllo della controllante	0	0	0
	Decremento / (incremento) del credito verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0
	Incremento / (decremento) dei debiti verso fornitori	(563)	(704)	141
	Incremento / (decremento) dei debiti verso banche	0	0	0
	Incremento / (decremento) dei debiti verso controllate	0	0	0
	Incremento / (decremento) dei debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante	0	0	0
	Incremento / (decremento) dei debiti verso altri	(214)	(109)	(104)
	Incremento / (decremento) rami e risconti passivi	(10)	10	(40)
	Altre variazioni	0	(76)	76
	<b>Flusso finanziario derivante dalle attività di finanziamento</b>	<b>(2.401)</b>	<b>552</b>	<b>(2.953)</b>
	<b>Flusso finanziario netto</b>	<b>(2.001)</b>	<b>179</b>	<b>(2.180)</b>
	Altre variazioni	0	0	0
	Interessi incassati / (pagati)	(0)	(0)	0
	(Imposte sul reddito pagate)	0	0	0
	Dividendi incassati	0	0	0
	Altri rami e pagamenti	(1)	(74)	73
	<b>Flusso finanziario netto derivante dalle attività di finanziamento</b>	<b>(1.009)</b>	<b>(416)</b>	<b>(593)</b>
	<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)</b>	<b>(1.556)</b>	<b>812</b>	<b>(2.467)</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dalle attività di investimento</b>				
	Immobilizzazioni materiali	0	0	0
	(Investimenti)	(53)	(53)	0
	Disinvestimenti	(10)	(10)	0
	Immobilizzazioni immateriali	0	0	0
	(Investimenti)	(68)	(53)	(15)
	Disinvestimenti	0	0	0
	Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
	(Investimenti)	0	0	0
	Disinvestimenti	0	0	0
	Acquisizioni e cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0	0
	<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)</b>	<b>(121)</b>	<b>(116)</b>	<b>(5)</b>
<b>D. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>				
	Mezzi di terzi	0	0	0
	Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0	25	(25)
	Accessioni finanziamenti	0	0	0
	(Rimborso finanziamenti)	0	734	(734)
	Mezzi propri	0	0	0
	Aumento di capitale a pagamento	0	0	0
	Ritiro di capitale a pagamento	0	0	0
	Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0	0
	Dividendi (o azioni) (o rami) pagati	0	0	0
	<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)</b>	<b>0</b>	<b>763</b>	<b>(763)</b>
	<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)</b>	<b>(1.797)</b>	<b>(124)</b>	<b>(1.673)</b>
	Disponibilità liquide al 1 gennaio	1.260	56	1.204
	Depositi bancari e postali	1.248	35	1.213
	Altre disponibilità liquide	6	6	0
	Genero e valori in cassa	6	16	(10)
	Disponibilità liquide al 31 dicembre	812	1.764	(952)
	di cui:	0	0	0
	Disponibilità liquide a breve	805	1.745	(140)
	Assegni	3	9	(6)
	Disponibilità liquide a lungo termine	5	10	(5)

**STATO PATRIMONIALE**  
**COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO**

Di seguito si illustrano il contenuto e le variazioni intervenute nelle voci iscritte.

**B - IMMOBILIZZAZIONI**

**I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Ammontano a 62,8 migliaia di €; i movimenti dell'esercizio sono riepilogati di seguito. Il valore originario dell'avviamento è pari a quello determinato ed evidenziato, come autonoma componente patrimoniale, dagli esperti, in sede di stima del ramo aziendale conferito nel 2009 da Acea Rieti. Il relativo costo è stato, quindi, determinato tenendo conto dei valori immateriali non contabilizzati dalla scorporante quali, ad esempio, il Know how, l'assetto organizzativo, le posizioni di mercato, la possibilità di crescita, gli investimenti di ricerca, la professionalità del personale ed i supporti gestionali e di controllo. L'ammortamento dell'avviamento è avvenuto in maniera sistematica in 7 anni, a partire dal 2009 pertanto risulta totalmente ammortizzato. I restanti beni immateriali verranno ammortizzati totalmente nel 2018 ad eccezione di alcune licenze che saranno cedute ad APS.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Descrizione	Costo Storico 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Costo Storico 31.12.2017
Licenze	209.514	2.550			212.065
<b>Totale licenze</b>	<b>209.514</b>	<b>2.550</b>			<b>212.065</b>
Avviamento	577.320				577.320
<b>Totale Avviamento</b>	<b>577.320</b>	<b>-</b>			<b>577.320</b>
Altre immobilizzazioni in corso					-
<b>Totale Im.m. Imm. in corso</b>	<b>-</b>				<b>-</b>
Migliorie beni di terzi	1.151.070				1.151.070
Altre immobilizzazioni immateriali	5.890				5.890
<b>Totale Altre immobilizzazioni</b>	<b>1.156.960</b>	<b>-</b>			<b>1.156.960</b>
<b>Totale Immobilizzazioni Immateriali</b>	<b>1.943.794</b>	<b>2.550</b>		<b>0</b>	<b>1.946.345</b>

**FONDO AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Descrizione	Imm.ob.imm. 31-12-2016	Amm.to 2017	Rettifiche / Utilizzo fondo	Fondo Amm.to 31.12.2017	Imm.ob.imm.
Fda Licenze	-139.788	-20.923		-160.711	359
<b>Totale F.do licenze</b>	<b>-139.788</b>	<b>-20.923</b>	<b>0</b>	<b>-160.711</b>	<b>359</b>
Fda Avviamento	-577.320			-577.320	0
<b>Totale f.do avviamento</b>	<b>-577.320</b>	<b>0</b>		<b>-577.320</b>	<b>0</b>
Altre immobilizzazioni in corso	0			0	0
<b>Totale Fdo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	<b>0</b>
Fda Migliorie beni di terzi	- 1.092.250	-47.411		-1.139.661	103
Fda Altre immobilizzazioni immateriali	- 5.890			-5.890	0
<b>Totale F.do</b>	<b>-1.098.140</b>	<b>-47.411</b>	<b>0</b>	<b>-1.145.551</b>	<b>103</b>
	<b>-1.815.248</b>	<b>-68.334</b>	<b>0</b>	<b>-1.883.583</b>	<b>2762</b>

**II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Ammontano al 31 dicembre 2017 a 813,9 migliaia di € come riepilogato di seguito:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Descrizione	Costo Storico 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Costo Storico 31.12.2017
Terreni/Fabbricati Industriali	1.204.612				1.204.612
Costruzioni leggere	88.174	678			88.852
<b>Totale terreni e fabbricati</b>	<b>1.292.787</b>	<b>678</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.293.464</b>
Impianti macchinari generici	-				-
Macchinari operatori	817.858		40.387		777.471
Contatori	540.205	42.990			583.195
<b>Totale impianti e macchinari</b>	<b>1.358.063</b>	<b>42.990</b>	<b>- 40.387</b>	<b>-</b>	<b>1.360.666</b>
Attrezzature	674.748	13.401			688.149
<b>Totale attrezzature</b>	<b>674.748</b>	<b>13.401</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>688.149</b>
Beni gratuiti devolvibili	215.566				215.566
Beni devolvibili	174.207				174.207
<b>Totale beni gratuiti devolvibili</b>	<b>389.773</b>				<b>389.773</b>
Mobili Ufficio	114.197				114.197
Macchine elettr. ufficio	225.524	219			225.743
Automezzi/autoveicoli	579.844	900			580.744
<b>Totale Mobili e macchinari</b>	<b>919.565</b>	<b>1.119</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>920.684</b>
<b>Totale Immobilizzazioni Materiali</b>	<b>4.634.936</b>	<b>58.188</b>	<b>-40.387</b>	<b>0</b>	<b>4.652.737</b>
<b>FONDO AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>					
Descrizione	Imm.ob.mat. 31-12-2016	Amm.to 2017	Rettifiche / Utilizzo fondo	Fondo Amm.to 31.12.2017	
FdA fabbricati industrial	-558.470	-36.558		-595.028	
Fdo Amm.Costruz.Leggere	-71.859	-4.873		-76.533	
<b>Totale F.do terreni e fabbricati</b>	<b>-630.129</b>	<b>-41.431</b>		<b>-671.560</b>	
FdA Impianti macchinari generici	0			0	
FdA Macchinari operatori	-774.407	-28.334	40.387	-763.354	
FdA Contatori	-540.832	-42.990		-583.822	
<b>Totale f.do impianti e macchinari</b>	<b>-1.315.239</b>	<b>-72.324</b>	<b>40.387</b>	<b>-1.427.950</b>	
FdA attrezzature	-527.229	-31.720		-558.950	
<b>Totale F.do attrezzature</b>	<b>-527.229</b>	<b>-31.720</b>		<b>-558.950</b>	
FdA beni gratuiti devolvib	-215.566			-215.566	
FdA beni devolvib	-130.994	-10.718		-141.713	
<b>Totale F.do beni gratuiti devolvibili</b>	<b>-346.560</b>	<b>-10.718</b>		<b>-357.279</b>	
FdA mobili ufficio	- 112.444	- 595		-113.040	
Fda macch.eletr.ufficio	- 224.845	- 180		-225.025	
FdA autoveicoli/moto	- 543.693	- 22.076		-565.769	
<b>Totale F.do Mobili e macchinari</b>	<b>-880.982</b>	<b>-22.852</b>	<b>0</b>	<b>-903.834</b>	
	<b>-3.700.141</b>	<b>-179.046</b>	<b>40.387</b>	<b>-3.919.573</b>	

Gli ammortamenti ordinari, sono stati calcolati sulla base delle aliquote di ammortamento, ridotte del 50% nell'anno di acquisizione o entrata in funzione ad eccezione

dell'ammortamento dei beni acquisiti dal ramo Acearieti che sono basati sulla durata della concessione.

Nei fabbricati industriali è ricompreso un opificio industriale sito in Rieti, oggetto di rivalutazione nell'esercizio.... in base al D. L. 185/08 convertito in legge con L. 02/09. L'importo della rivalutazione è pari a 687 migliaia di €. Si ritiene il valore residuo iscritto in bilancio pari a 470,6 migliaia di € pienamente recuperabile.

### III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

#### 2. CREDITI

##### d. Verso altri

Il saldo, pari a 5,8 migliaia di €, è costituito da depositi cauzionali per i contratti di utenza (elettricità, gas) a servizio delle necessità della Società.

### C - ATTIVO CIRCOLANTE

#### I – RIMANENZE

##### 1. – Materie prime.

Le Rimanenze, tutte sostanzialmente relative a materie prime (come tubature, pompe ed altro) ammontano al 31 dicembre 2017 a 231,2 migliaia di € e sono diminuite di 5,6 rispetto al precedente esercizio. Le rimanenze saranno trasferite ad APS in base ad in accordo ad eccezione di alcune di esse per un importo di circa 50 migliaia di € che la società ritiene pienamente recuperabile, sia per utilizzo nelle attività residue in essere ed in base al loro valore desumibile dall'andamento del mercato.

#### II. CREDITI

##### 1. - Verso clienti

I crediti verso Clienti, in totale pari ad € 10.2 migliaia di €, sono così costituiti:

Descrizione	Valore al 31.12.17	Valore al 31.12.16	Differenza
<b>Crediti v/clienti</b>			
- fatture emesse	9.406,4	5.649,1	3.757,3
- fatture da emettere	3.184,1	4.684,4	(1.500,3)
<b>Totale fatture</b>	<b>12.590,5</b>	<b>10.333,5</b>	<b>2.257,0</b>
<b>Fondo svalutazione crediti</b>	<b>(2.394,9)</b>	<b>(1.867,4)</b>	<b>(527,5)</b>
<b>Totale clienti</b>	<b>10.195,6</b>	<b>8.466,1</b>	<b>1.729,5</b>

La variazione maggiore è sugli utenti consegue al blocco sugli incassi dei Comuni rientranti nel cratere.

La valutazione dei crediti verso i Comuni appartenenti al cratere pari a complessive Euro 2161,8 migliaia è stata fatta sulla base dello storico dei mc fatturati. Ai sensi della Delibera 810/16 dell'Aeegsi è stata presentata nel 2017, e accolta istanza di anticipazione alla Csea.

La totalità dei crediti (100%) degli utenti del cratere verranno fatturati all'utenza allo scadere dei 36 mesi dall'evento sismico.



I crediti verso clienti sono relativi ad operazioni di vendita di acqua e servizi fatturati e da fatturare, di seguito il dettaglio:

Voci di Bilancio	Valore al 31.12.17	Valore al 31.12.16	Variazione
<b>fatture emesse</b>			
CREA GESTIONI S.R.L.	0,8	101,0	- 100,2
COMUNE ANTRODOCO	458,4	434,4	24,0
COMUNE BORGOVELINO	2,8	59,1	- 56,5
COMUNE BORGOROSE	0,2	45,3	- 45,1
COMUNE CASTEL S.ANGELO	31,1	71,9	- 40,8
COMUNE POGGIO NATIVO	129,0	139,3	- 10,3
A.CEA RETI E SERV. ENERG.	7,0	7,0	
UTENTI RIETI	5.773,2	1.926,8	3.846,4
UTENTI BORGOVELINO	11,3	20,3	- 9,0
UTENTI LEONESSA	317,3	421,3	- 104,0
UTENTI CASTEL S.ANGELO	86,4	100,0	- 13,6
UTENTI ANTRODOCO	178,9	258,3	- 79,5
UTENTI AMATRICE	1.147,9	922,0	225,9
ASL	4,1	4,1	0,0
CLIENTI DIVERSI	145,8	105,1	40,7
COMUNE COLLEVECCHIO	0,1	0,1	-
COMUNE COLLI SUL VELINO	2,1	2,1	-
COMUNE FARA SABINA	21,0	21,0	-
COMUNE MOMPEDO	22,7	28,8	- 6,1
COMUNE POGGIO BUSTONE	15,0	21,0	- 6,0
COMUNE POSTA	4,1	4,1	-
COMUNE RIVODUTRI	4,5	4,5	-
COMUNE CANTALICE	52,0	34,7	17,3
COMUNE AMATRICE	487,0	404,3	82,7
COMUNE ACCUMOLI	42,8	42,8	-
COMUNE TORRICELLA	173,8	173,7	0,1
COMUNE ORTE	1,8	1,8	-
COMUNE MIGLIANO	45,9	45,9	-
COMUNE BELMONTE	-	13,2	- 13,2
COMUNE COLLALTO	0,9	0,9	-
ACEA ATO2	7,2	2,6	4,6
INTERPARK	85,9	85,9	-
IOSA	11,1	11,1	-
UNIONE C. VAL DAIA	134,7	134,7	-
<b>Totale fatture emesse</b>	<b>8.406,5</b>	<b>5.649,1</b>	<b>3.757,4</b>
<b>fatture da emettere</b>			
COMUNE BORGOVELINO	16,5	104,9	- 88,4
COMUNE ANTRODOCO	-	7,5	- 7,5
UTENTI ANTRODOCO	436,3	137,1	299,2
UTENTI CASTEL S.ANGELO	185,2	52,4	132,8
UTENTI LEONESSA	646,1	161,5	484,6
UTENTI RIETI	25,6	1.499,8	- 1.474,2
UTENTI DIVERSI	680,7	2.071,0	- 1.390,3
COMUNE AMATRICE	169,0	161,8	7,2
UTENTI AMATRICE	694,2	507,5	186,7
CLIENTI DIVERSI	330,4	19,1	349,5
<b>Totale fatture da emettere</b>	<b>3.184,0</b>	<b>4.684,4</b>	<b>- 1.500,4</b>

Gli incrementi dei crediti verso gli Utenti sono legati alle vicende del sisma del 2016, alla sospensione dei pagamenti e fatturazioni ad oggi ancora in essere. Per gli Utenti di Rieti

si evidenzia che a fine dicembre, a ridosso del 31, è stato emesso un ruolo di oltre 3.660 mila € e non scaduto.

Quanto al fondo svalutazione crediti si registra un incremento in totale pari a 527,5 migliaia di € per accantonamento. Il fondo, determinato in base a specifiche analisi dei rischi di perdite sui crediti, è ritenuto, nel suo complesso, congruo a ricondurre i crediti medesimi al loro presumibile valore di realizzo, il metodo utilizzato è il metodo rolling che tiene conto dell'ageing dei crediti inevasi:

Fondo svalutazione crediti clienti	Importi
<b>• Fondo non tassato</b>	
Consistenza al 31 dicembre 2016	532,2
Utilizzi per perdite	
Accantonamenti dell'esercizio	68,9
<b>Consistenza al 31 dicembre 2017</b>	<b>601,1</b>
<b>• Fondo tassato</b>	
Consistenza al 31 dicembre 2016	1.335,2
Utilizzi per perdite	
Accantonamenti dell'esercizio	458,6
<b>Consistenza al 31 dicembre 2017</b>	<b>1.793,8</b>
<b>TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI</b>	<b>2.394,9</b>

#### 4. - Verso controllanti

La voce accoglie i crediti vantati verso il Comune di Rieti, per un importo pari a 955,6 migliaia di €; composti da fatture emesse per 915,0 € (di cui 343,5 per fatturazione consumi) e da fatture da emettere per 40,6 migliaia di €.

#### 4-bis - Crediti tributari

Il saldo, in totale pari a 426,1 migliaia di €, comprende:

- 1) il credito Irpeg per istanza pari a 148,9
- 2) il credito IVA per 129,00 al netto di 0,7 migliaia di € per IVA su fatture emesse nei confronti di Enti Pubblici
- 3) il credito verso erario per acconti al netto delle imposte 133,8
- 5) 14,4 per vari.

I contenziosi verso la Gdf 2008-2009 presentano pronunce CTR a favore Sogea, per il 2010-2011 sentenze CTP a favore. Relativamente a tali contenziosi sono stati pagati ruoli pari a Euro 279,5 per i quali, in base alle sentenze favorevoli su ha il probabile diritto alla restituzione, almeno parziale. In appello su una annualità ci è stata data pienamente ragione, l'Agenzia delle Entrate è ricorsa in Cassazione. Stiamo attivando con l'Agenzia una possibile autotutela per chiudere interamente la vicenda di tutte le annualità interessate e recuperare parte del pagato per le costituzioni in giudizio.

**5. - Verso Altri**

Ammontano a 174,6 migliaia di € e sono così composti:

Crediti v/altri	Valore al 31.12.17	Valore al 31.12.16	Variazione
- Personale c/anticipi	3,5	0,3	3,2
- Creditori diversi	171,1	228,5	(57,4)
<b>Totale</b>	<b>174,6</b>	<b>228,8</b>	<b>(54,2)</b>

Fra i creditori diversi gli importi rilevanti sono i crediti v/il Comune di Leonessa per lavori su finanziamento che sono stati sollecitati tramite legale. In data 3 maggio 2018 il Comune di Leonessa ha richiesto alla Società di procedere all'emissione delle relative fatture per procedere al pagamento di quanto dovuto. Non vi sono crediti con esigibilità oltre i cinque anni.

**IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

Ammontano a 812,4 migliaia di €, inferiore rispetto al 2016 per effetto del mancato incasso dei Comuni nel cratere; si riferiscono ai conti correnti presso banche e presso Istituti Postali per 804,6 migliaia di €, a denaro in cassa per 4,7 migliaia di € e assegni pari a 3,1 migliaia di € principalmente incassati da utenza.

**D - RATEI E RISCONTI**

Ammontano a 7,6 migliaia di € e comprendono:

Crediti v/altri	Valore al 31.12.17	Valore al 31.12.16	Variazione
• <b>Risconti attivi su</b>			
Altri risconti	7,6	17,8	- 10,2
<b>Totale risconti</b>	<b>7,6</b>	<b>17,8</b>	<b>- 10,2</b>
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>7,6</b>	<b>17,8</b>	<b>- 10,2</b>

La variazione più significativa deriva dalla corrispondenza tra data di pagamento e periodo di competenza delle fidejussioni e le assicurazioni.

**STATO PATRIMONIALE**  
**COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO**

**A - PATRIMONIO NETTO**

Al 31 dicembre 2017

il patrimonio netto ammonta a 1.199,7 migliaia di € ; diminuisce di 202,4 i migliaia di € a seguito delle movimentazioni di seguito illustrate dalle relative voci:

	Capitale sociale	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Riserve statutarie	Utile a nuovo	Utile d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
							<i>Importi in €</i>
- PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2016	260.000	686.970	52.000	244.256	351.492	(192.631)	1.402.087
- Destinazione riserva di rivalutazione	-	-	-	-	-	-	-
- Destinazione risultato a riserva statutaria	-	-	-	-	-	-	-
- Utile (Perdita) portato a nuovo	-	-	-	-	(192.631)	192.631	-
- Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-
- Risultato esercizio 2017	-	-	-	-	-	(202.423)	(202.423)
- PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2017	260.000	686.970	52.000	244.256	158.862	(202.423)	1.199.664

Di seguito patrimonio netto 2016 e 2015:

	Capitale sociale	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Riserve statutarie	Utile a nuovo	Utile d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
							<i>Importi in €</i>
- PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2015	260.000	686.970	52.000	244.256	608.143	(256.651)	1.594.718
- Destinazione riserva di rivalutazione	-	-	-	-	-	-	-
- Destinazione risultato a riserva statutaria	-	-	-	-	-	-	-
- Utile (Perdita) portato a nuovo	-	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-
- Risultato esercizio 2016	-	-	-	-	-	(192.631)	(192.631)
- PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2016	260.000	686.970	52.000	244.256	608.143	(449.282)	1.402.087

	Capitale sociale	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Riserve statutarie	Utile a nuovo	Utile d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
							<i>Importi in €</i>
- PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2014	260.000	686.970	52.000	244.256	602.074	6.070	1.851.369
- Destinazione riserva di rivalutazione	-	-	-	-	-	-	-
- Destinazione risultato a riserva statutaria	-	-	-	-	-	-	-
- Utile (Perdita) portato a nuovo	-	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-
- Risultato esercizio 2015	-	-	-	-	-	(256.651)	(256.651)
- PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2015	260.000	686.970	52.000	244.256	608.143	(256.651)	1.594.718

Il **Capitale Sociale** è invariato rispetto all'esercizio 2016; è costituito da n° 500.000 azioni del valore nominale unitario di € 0,52 detenute da:

- |                     |         |         |       |
|---------------------|---------|---------|-------|
| • Comune di Rieti   | 255.000 | pari al | 51,0% |
| • Crea Gestioni Srl | 245.000 | pari al | 49,0% |

La **Riserva di rivalutazione D.L.185/2008 convertito in legge n.2/09** è pari a € 687 migliaia e risulta invariata rispetto all'esercizio precedente.

La **Riserva Legale** – è pari a € 52 migliaia, ha raggiunto un quinto del Capitale, ai sensi dell'articolo 2430 cod. civ. ed è invariata rispetto all'esercizio precedente;

La **Riserva statutaria** – è pari ad € 244,3 migliaia e non si è movimentata nel corso dell'anno.;

La riserva statutaria è distribuibile subordinatamente alla distribuzione degli utili di ciascun esercizio, tenuto conto dell'avvenuto raggiungimento del limite di cui all'art. 2430 c.c., pari ad un quinto del capitale, da parte della Riserva Legale.

L' **Utile a nuovo** – è pari ad € 158,9 migliaia. Tale riserva contiene il riporto a nuovo degli utili dell'esercizio in corso e degli esercizi precedenti. La riserva si riduce rispetto all'esercizio precedente in seguito al riporto a nuovo della perdita d'esercizio 2016, così come approvato dall'Assemblea dei Soci del 31 gennaio 2018.



## **B - FONDI PER RISCHI ED ONERI**

Il saldo dei fondi al 31 dicembre 2017 è pari a 15,0, per le verifiche della Regione Lazio sugli impianti di depurazione di Rieti.

## **C – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

Tale voce, pari a 1.185,5 migliaia di €, corrisponde al debito maturato verso i dipendenti al 31 dicembre 2017, in relazione agli obblighi contrattuali e di legge in materia.

La movimentazione del fondo trattamento di fine rapporto è così specificata:

Consistenza al 31 dicembre 2016	1.157,2
Utilizzo dell'esercizio	69,0
Accantonamento e riclassificazioni	97,3
Consistenza al 31 dicembre 2017	1.185,5

Dalla tabella di seguito riportata si evince il numero medio e puntuale per categoria del personale nonché le relative variazioni intervenute nell'esercizio.

Qualifica	Unità in forza al		Variazioni		Numero medio
	01.01.2017	31.12.2017			
Quadri/impiegati	18	18	-	-	18
Operai	29	29	-	-	29
Totale	47	47	-	-	47

L'organico a tempo indeterminato risulta pari a 47 unità.

## **D - DEBITI**

Ammontano in totale a 11.253,0 migliaia di €, in aumento rispetto al 31 dicembre 2016 di 952,1 migliaia di €. Sono così suddivisi:

Voci di bilancio	Valore al 31.12.17	Valore al 31.12.16	Variazione
3. Debiti verso banche	-	-	-
5. Debiti verso altri finanziatori	-	2,9	- 2,9
7. Debiti verso fornitori	5.842,3	5.479,4	362,9
10. Debiti com.li v/società controllanti	3.115,1	2.736,8	378,3
12. Debiti tributari	43,2	57,7	- 14,5
13. Debiti verso Istituti di previdenza	93,8	95,3	- 1,5
14. Altri debiti	2.158,7	1.928,9	229,8
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>11.253,0</b>	<b>10.300,9</b>	<b>952,1</b>

Non vi sono debiti con esigibilità oltre i cinque anni.

### **7. Debiti verso fornitori**

Il saldo ammonta a 5.842,4 migliaia di €; risulta composto da debiti per fatture ricevute per 3.422,6 migliaia e per fatture da ricevere per 2.419,8, di cui 1.139,0 per acqua all'ingrosso.

### **11. Debiti verso controllanti**

Il saldo pari a 3.115,1 migliaia di €, si riferisce a debiti per fatture ricevute dal Comune di Rieti per 284,0 migliaia di €, a debiti per fatture da ricevere per acquisto acqua all'ingrosso per 2.800,1 e altro 31,0.

### **12. Debiti tributari**

La voce pari a 43,2 migliaia di € è dettagliata come segue:

Debiti tributari	Valore al 31.12.17	Valore al 31.12.16	Variazione
- R.A. lavoratori dipendenti e autonomi	43,2	57,7	- 14,5
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>43,2</b>	<b>57,7</b>	<b>- 14,5</b>

La voce "Debiti tributari" accoglie le sole passività per imposte certe e determinate.

### **13. Debiti verso gli Istituti di Previdenza**

La voce, pari a 93,8 migliaia di € accoglie:

- Il debito nei confronti dell'INPS pari a 87,2 migliaia di €, regolarmente versato entro i termini in data successiva al 31 dicembre 2017;
- Il debito per ritenute previdenziali per lavoratori autonomi pari a 0,3 migliaia di €;
- Il debito verso fondi prev. Complementari per 6,2 migliaia di €;
- Il debito, verso fasie per 0,1 migliaia di €.

### **14. Altri debiti**

Gli altri debiti ammontano, al 31 dicembre 2017 a 2.158,6 migliaia di € e sono così costituiti:

	Altri debiti	Valore al 31.12.17	Valore al 31.12.16	Variazione
<i>Entro l'esercizio successivo</i>				
-	verso dipendenti	33,1	59,9	- 26,8
-	verso Comune di Borgo Velino	61,0	60,9	0,1
-	verso Comune di Castel S. Angelo	- 0,9	- 0,9	-
-	verso amministratori e sindaci e odv	-	-	-
-	Deb. Per finanz. piani stralcio	340,5	340,5	-
-	verso Comune di Androcco	99,1	99,1	-
-	verso Comune di Amatrice	111,6	111,6	-
-	azionisti c/dividendi	190,0	343,0	- 153,0
-	debiti v/csea	1.312,4	14,1	1.298,3
-	diversi	11,7	189,9	- 178,2
	<b>Totale entro l'esercizio successivo</b>	<b>2.158,5</b>	<b>1.218,1</b>	<b>940,4</b>
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>				
-	Depositi cauzionali passivi	0,1	710,7	- 710,6
	<b>Totale oltre l'esercizio successivo</b>	<b>0,1</b>	<b>710,7</b>	<b>- 710,6</b>
	<b>Totale altri debiti</b>	<b>2.158,6</b>	<b>1.928,8</b>	<b>229,8</b>

I debiti verso gli Enti Locali sono prevalentemente riferiti ai pagamenti effettuati dagli utenti ed incassati dalla società per loro conto incluse le quote di fognatura e depurazione di loro competenza.

I debiti verso il Comune di Amatrice si riferiscono al corrispettivo per acqua incassata ed ai riversamenti per fogna e depurazione anni 1995-1998.

I debiti verso la CSEA si riferiscono alle anticipazioni ricevute per la sospensione dei pagamenti e delle fatturazioni per i Comuni del Cratere del sisma del 2016, con esclusione della sola Rieti. Dette anticipazioni allorquando si potrà tornare a fatturare agli Utenti, in conseguenza degli incassi le somme saranno restituite e/o trasformate in compensazioni, secondo le specifiche dei Decreti e delle Delibere dell'ARERA.

#### **D - RATEI E RISCOINTI**

Il saldo della voce pari a 32,4 migliaia di € è costituito dai ratei passivi vari.



**CONTO ECONOMICO**  
**COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI**

**A - VALORE DELLA PRODUZIONE**

**A1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

Ammontano a 7.967,0 migliaia di € e si riferiscono alla gestione dei servizi idrici integrati per i vari Comuni, lavori di costruzione relativi ai servizi idrici e prestazioni varie agli Utenti. La seguente tabella riporta in dettaglio i valori delle voci ed il confronto con l'anno precedente:

Area di attività	31/12/17	31/12/16	Variazioni
- Gestione acquedotti	5.660,8	6.558,5 -	897,7
- Gestione fognatura	655,1	439,4	215,7
- Gestione impianti depurazione	1.632,7	1.266,1	366,6
- Lavori opere in appalto	18,4	-	18,4
<b>Totale Ricavi</b>	<b>7.967,0</b>	<b>8.264,0 -</b>	<b>297,0</b>

Si segnala che per Amatrice in particolare si è tenuto conto, nella valutazione dei Ricavi degli eventi sismici a far data dal 24/08/16, che ha la considerevole riduzione di utenze su Amatrice in uguale proporzione la riduzione del costo acqua ingrosso. Per Amatrice è stato valutato un valore dell'erogato e quindi del fatturato in circa il 30% del valore storico medio.

**A4. Incremento immobilizzazioni per lavori interni**

La voce comprende costi per lavori interni nel Comune di Amatrice sono stati capitalizzati costi per manutenzioni straordinarie per 40,7 migliaia di €.

**A5b. Altri ricavi e proventi**

Il saldo pari a 251,5 migliaia di €; include rimborsi assicurativi e vari pari a migliaia di € 8,4, per prestazioni verso Comuni per 9,5, sopravvenienze attive pari a 242,0 per lavori anni precedenti e ricavo atteso non conseguito.

**B - COSTI DELLA PRODUZIONE**

Ammontano complessivamente a 8.306,0 migliaia di €, compresi accantonamenti, ammortamenti e svalutazioni ordinarie:

COSTI DELLA PRODUZIONE		31/12/17	31/12/16	Variazioni
6.	Acquisti di materiali e merci	1.931,0	2.354,5 -	423,5
7.	Acquisti di servizi	2.804,0	2.598,6	205,4
8.	Godimento beni di terzi	76,9	134,4 -	57,5
9.	Spese per il personale	2.428,8	2.390,1	38,7
10.	Ammortamento e svalutazioni			-
a)	- Immobilizzazioni immateriali	68,3	77,0 -	8,7
b)	- Immobilizzazioni materiali	179,0	219,1 -	40,1
c)	- Svalutazioni immob.immateriali e materiali			-
d)	- Svalutazione crediti	527,5	341,8	185,7
11.	Variazioni rimanenze di M.P., sussid. e di consumo	5,5 -	35,0	40,5
12.	Accantonamenti per rischi	-	15,0 -	15,0
14.	Oneri diversi di gestione			
	- imposte indirette e tasse	24,1	39,2 -	15,1
	- Contributi associativi	14,7	12,3	2,4
	- Marche e valori bollati	0,7	1,3 -	0,6
	- Diritti di segreteria e C.C.I.A.A.	6,4	5,6	0,8
	- Altri oneri diversi	239,1	342,1 -	103,0
<b>Totale</b>		<b>8.306,0</b>	<b>8.496,0 -</b>	<b>190,0</b>

**6. Acquisti di materiali e merci**

Sono composti da:

- acquisto di acqua all'ingrosso per 610,3 migliaia di € stanziati sulla base dell'ultimo prezzo noto e rivalutato
- acquisto di energia elettrica per 1.057,3 migliaia di €,
- acquisto di materie prime, reattivi e chimici per 139,8 migliaia di €,
- carburante e lubrificanti per automezzi e autovetture per 74,0 migliaia di €;
- indumenti di lavoro e attrezzature per il personale per 3,8 migliaia di €,
- cancelleria, stampati, libri, riviste e giornali per 4,0 migliaia di €;
- materiale EDP e tecnico per 3,0 migliaia di €;
- altro materiale di consumo per 38,0 migliaia di €,
- spese per telefonia per 0,8 migliaia di €.

## 7. Acquisti di servizi

La voce è composta da:

Servizi	2017	2016	Variazioni
- prestazione di terzi per lavori	1.558,1	1.449,8	108,3
- manutenzioni e riparazioni varie	117,6	85,9	31,7
- analisi acque e prove di laboratorio	48,6	53,5	- 4,9
- letture contatori e bollettazione	101,5	33,5	68,0
- assicurazioni	156,9	150,3	6,6
- spese somministrazione uffici	16,8	18,9	- 2,1
- consulenze amministrative e prestazioni da ACEA	53,7	54,2	- 0,5
- consulenze legali	66,8	72,8	- 6,0
- consulenze tecniche	39,6	55,1	- 15,5
- altre prestazioni professionali	83,8	44,7	39,1
- emolumenti e spese amministratori	41,1	99,2	- 58,1
- emolumenti e spese sindaci/rev.legali/odv	65,7	64,0	1,7
- postali e telefoniche	102,7	75,4	27,3
- spese pulizia locali	19,0	20,6	- 1,6
- spese viaggi e trasferte personale/ticket/altri	44,8	42,0	2,8
- spese somministrazione lavoro	112,7	100,2	12,5
- spese e commissioni bancarie	28,5	32,0	- 3,5
- altre spese generali	146,1	146,5	- 0,4
<b>Totale Servizi</b>	<b>2.804,0</b>	<b>2.598,6</b>	<b>205,4</b>

Le prestazioni di terzi per lavori riguardano il totale servizio di depurazione, quanto riconosciuto all'ASI-Consortio Industriale di Rieti per il servizio di depurazione sul Comune di Rieti (982,5 mila €).

Le altre prestazioni sono relative a lavori di terzi sulla gestione e sui lavori di costruzione, nonché a prestazioni di servizi esternalizzati quali le letture contatori, la stampa delle bollette ecc.

### 8. Godimento di beni di terzi

Il saldo pari a 134,4 migliaia di € comprende:

Servizi	31/12/17	31/12/16	Variazioni
- locazione immobili	34,3	38,6	- 4,3
- locazione uffici da CREA gestioni	31,8	31,8	-
- spese condominiali	3,3	5,9	- 2,6
- canoni utilizzo rete acqua	-	30,2	- 30,2
- noli diversi	7,5	27,9	- 20,4
<b>Totale servizi</b>	<b>76,9</b>	<b>134,4</b>	<b>- 57,5</b>

### 9. Personale

Il saldo complessivo di 2.428,8 migliaia di € determina un incremento di 38,7 migliaia di € rispetto all'esercizio precedente per rinnovi contrattuali, per un incremento percentuale dell' 1,6 %.

### 10a/b. Ammortamenti

Il saldo complessivo degli ammortamenti, materiali e immateriali, è pari ad € 247,4 migliaia di €.

### 10c. Svalutazioni crediti

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è pari a 527,5 di cui 70,0 accantonamento del fondo non tassato, e per il restante su valutazioni di aging oltre i due anni e di potenziali rischi con Enti Locali.

Legale.

### 14. Oneri diversi di gestione

Gli oneri di gestione, indicato nella tabella costi di produzione a pag.47, sono costituiti da sopravvenienze passive per stanziamenti di anni precedenti e l'effettivo fatturato all'Utenza per € 238,1 nonché da altre partite di stanziamenti e per 1,0 oneri diversi



**C – PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**

**16. Altri proventi finanziari**

I proventi finanziari, in totale pari a 8,9 migliaia di € comprendono gli interessi attivi su c/c bancari e diversi.

**17. Interessi ed oneri finanziari**

Ammontano a complessive € 7,8 migliaia di € come da dettaglio di seguito riportato:

	31/12/17	31/12/16	Variazioni
<b>Interessi e oneri finanziari</b>			
- Interessi passivi bancari	0,6	1,5	0,9
- Interessi passivi fornitori	7,2	1,7	5,5
<b>Totale</b>	<b>7,8</b>	<b>3,2</b>	<b>4,6</b>

**E22 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE**

La voce comprende imposte correnti IRES per 111,7 migliaia di € IRAP per 45,8 migliaia di €.

**Altre informazioni**

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale.

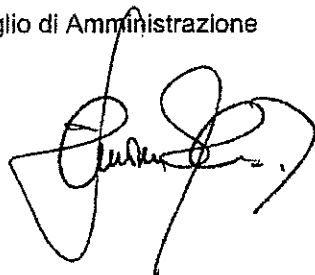
Qualifica	Compenso
Consiglio di Amministrazione	38,0 migl.di €
Collegio sindacale	26,0 migl di €

**UTILE /PERDITA DELL'ESERCIZIO**

Il risultato del periodo evidenzia una perdita netta di esercizio pari 203,0 migliaia di €.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Consiglio di Amministrazione





Da "Grazia Marcucci" <grazia.marcucci@comune.rieti.it>  
A "lorenzi" <lorenzi@comune.rieti.it>  
Data martedì 17 luglio 2018 - 15:02

**I: Rieti**

---

lo controlli  
grazie

dott.ssa Grazia Marcucci

Dirigente Settore Finanziario e Patrimonio  
Comune di Rieti

Da : "Corvo Marcello" mcorvo@kibernetes-rm.it  
A : "Grazia Marcucci" grazia.marcucci@comune.rieti.it  
Cc :  
Data : Tue, 17 Jul 2018 14:20:15 +0200 (CEST)  
Oggetto : I: Rieti

Grazia, abbiamo provato a schematizzare la situazione dei rapporti reciproci con Asi. Potresti controllare il file che ti allego e darmi riscontro?

Grazie,  
Marcello

Inviato dal mio dispositivo Samsung

----- Messaggio originale -----

Da: Angelo Mauriello <amauriello@kibernetes-tv.it>  
Data: 17/07/2018 13:20 (GMT+01:00)  
A: Corvo Marcello <mcorvo@kibernetes-rm.it>  
Oggetto: Rieti



**Dott. Angelo Mauriello** | Kibernetes (TV) S.r.l.  
*Team contabilità - Unità soluzioni e servizi*

Via Gemona del Friuli, 20 - 00188 ROMA  
M 346 3025701 | T 06 33617755 | F 06 33623476  
posta@kibernetes-tv.it  
www.kibernetes.it

\*\*\*\* Riservatezza \*\*\*\* Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si comunica che le informazioni del presente messaggio sono riservate e specificatamente indirizzate al destinatario indicato (oppure alla persona responsabile di rimetterlo al destinatario). È necessario tener presente che è vietato qualsiasi uso, riproduzione o divulgazione di questo messaggio. Nel caso in cui aveste ricevuto questo messaggio per errore, vogliate cortesemente avvertire il mittente e di seguito distruggerlo.





---

**Allegato(i)**

RIETI-ASI.xlsx (15 Kb)



**COMUNE**

**ASI**

DEBITI	TOTALE decreto ingiuntivo	CREDITI
<b>110.556,74 €</b>		<b>323.143,37 €</b>
- €		22.534,85 €
- €		2.123,55 €
- €		58.311,94 €
- €		48.914,00 €
35.996,27 €		37.858,14 €
- €		2.840,33 €
- €		37.858,14 €
37.162,21 €		37.162,21 €
37.162,21 €		37.162,21 €
- €		3.357,16 €
236,05 €		236,05 €
- €		34.784,79 €
<b>256.730,23 €</b>	<b>rottamazione</b>	<b>344.876,65 €</b>
37.162,21 €		37.162,21 €
236,05 €		236,05 €
1.600,00 €		1.905,05 €
37.162,21 €		37.162,21 €
- €		18.932,53 €
122,00 €		122,00 €
- €		12.621,69 €
- €		2.353,47 €
37.162,21 €		37.162,21 €
236,05 €		236,05 €
236,05 €		236,05 €
- €		5.728,68 €
37.162,24 €		37.162,24 €
- €		2.164,23 €
34.876,55 €		34.876,55 €
- €		13.245,77 €
34.876,55 €		34.876,55 €
314,72 €		314,72 €
34.876,55 €		34.876,55 €
157,37 €		5.884,75 €
157,37 €		157,37 €
- €		5.727,38 €
- €		2.335,94 €
- €		5.727,38 €
- €		5.727,38 €
- €		157,37 €
- €		1.664,79 €
157,37 €		5.884,75 €
234,73 €		234,73 €
<b>472,11 €</b>		<b>161.176,62 €</b>
157,37 €		157,37 €
- €		5.727,38 €



- €	1.511,64 €
157,37 €	157,37 €
- €	5.727,38 €
157,37 €	157,37 €
- €	5.727,38 €
- €	58.311,94 €
- €	48.914,00 €
- €	34.784,79 €



## DELTA

-	<b>212.586,63 €</b>		
-	22.534,85 €	pp	
-	2.123,55 €	dfb	
-	58.311,94 €	dfb	
-	48.914,00 €	dfb	sentenza annullante d. ingiuntivo
-	1.861,87 €	differenza pp	1.551,62 € da liquidare
-	2.840,33 €		
-	37.858,14 €	pp	
-	- €		
-	- €		
-	3.357,16 €	pp	
-	- €		
-	34.784,79 €		verifica in corso da parte del Comune
-	<b>88.146,42 €</b>		
-	- €		
-	- €		
-	305,05 €	differenza pp	
-	- €		
-	18.932,53 €	dfb/pp	
-	- €		
-	12.621,69 €	dfb/pp	
-	2.353,47 €	pp	
-	- €		
-	- €		
-	- €		
-	5.728,68 €	dfb/pp	
-	- €		
-	2.164,23 €	pp	
-	- €		
-	13.245,77 €	dfb/pp	
-	- €		
-	- €		
-	- €		
-	5.727,38 €	dfb/pp	
-	- €		
-	5.727,38 €	dfb/pp	
-	2.335,94 €	dfb	
-	5.727,38 €	dfb/pp	
-	5.727,38 €	dfb/pp	
-	157,37 €	pp	
-	1.664,79 €	pp	
-	5.727,38 €	dfb/pp	
-	- €		
-	<b>160.704,51 €</b>		
-	- €		
-	5.727,38 €	dfb/pp	





- 1.511,64 € dfb/pp
- €
- 5.727,38 € dfb/pp
- €
- 5.727,38 € dfb/pp
- 58.311,94 € dfb
- 48.914,00 € dfb
- 34.784,79 € dfb

